ABBONAMENTI — Tribuna quotid. | Tribuna e Suppl. della domenica
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Zona d'Africa, Goletta, Massaua e Assab . L. (anno, sem., trim.) 16 10 5 | 22 12 6
Europa, e qualsiasi altro Stato estero . » 37 20 10 | 47 24 12
Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler: ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA
Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

LA TRIBUNA

ABBONAMENTI — Tribuna quotid. e Tribuna mensile | Tribuna, Suppl. e Tribuna mensile
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Zona d'Africa, Goletta, Massaua e Assab . L. (anno, sem., trim.) 24 13 7 | 28 15 8
Europa e qualsiasi altro Stato estero . » 46 25 13 | 58 30 15
Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler: ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA
Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XIV. Giovedì 4 Giugno 1896 *Seconda edizione* — ROMA — *Seconda edizione* Giovedì 4 Giugno 1896 Num. 155

Roma, 3 giugno 1896

Le notizie che vengono dall'Africa meridionale non sono punto rosee. L'insurrezione dei Matabele non sembra repressa come ne era corsa voce; infatti si annunzia da Buluwajo l'invio di nuove truppe contro i ribelli. Ma questo è il lato meno nero della situazione. Se è vero quello che telegrafano da Pretoria a giornali inglesi mentre nel « Rand » dura una certa agitazione — la quale si capisce da chi può essere alimentata — a Pretoria sarebbero messi in sospetto da certi movimenti di truppe inglesi. Ora non pare questo un sicuro avviamento per la ripresa dei rapporti normali fra l'Inghilterra e la repubblica dei boeri. Se la voce che corre di una confederazione di questa con lo Stato libero d'Orange si conferma, la politica inglese dovrebbe contare con una difficoltà di più, perchè le due repubbliche riunite formano una massa abbastanza solida per potere resistere a lungo anche alla pressione britannica, per quanto sia perseverante, e a lungo andare anche irresistibile.

A proposito delle cause che produssero l'attuale attrito fra l'Inghilterra ed il Transwaal va notato un articolo che G. Seymour-Fort, ex-segretario particolare di lord Loch, ha pubblicato nella *Nineteenth Century* sotto il titolo « Il vero movente e la ragione del *raid* del dott. Jameson. » Secondo l'autore, Cecil Rhodes non si è deciso a autorizzare il *raid* che per impadronirsi a Pretoria delle prove documentate ch'egli sapeva esistere colà di un trattato o convenzione segreta del presidente Kruger col Governo tedesco, allo scopo di sostituire la Germania all'Inghilterra nella supremazia africana, ed anche negli effetti di quell'articolo IV del trattato del 1884, che pone sotto il contratto inglese tutta la politica estera della Repubblica del Transwaal.

Di questa sua asserzione però l'autore non dà la prova; e fintantochè questo non avverrà difficilmente Rhodes, Jameson e tutti i condannati di Pretoria potranno venir ritenuti come eccellenti patriotti che agirono per legittima difesa. Tanto più che il presidente Krüger continua a pubblicare nuove prove contro Rhodes ed i suoi complici.

È curioso quello che scrive G. Seymour Fort, che cioè egli avrebbe minacciato Chamberlain di andare in mezzo a Trafalgar Square e proclamare il vero movente e la ragione del *raid*. Se per effetto di questa minaccia Chamberlain ha consigliato al Napoleone dell'Africa del Sud di lasciare al più presto il suolo inglese per ritornare nella Rhodesia, un giorno o l'altro il ministro inglese delle colonie sarà chiamato a dare spiegazioni in Parlamento. Intanto è possibile che l'articolo della *Nineteenth Century* faccia l'effetto dell'olio sul fuoco.

A tale proposito va tenuto conto, per la cronaca, di un certo movimento di opinione che si va determinando in Germania. Prendendo argomento dal fermento esistente nell'Africa del Sud-ovest, dove un combattimento ebbe luogo fra le truppe tedesche e gli ottentotti, i tedeschi fanno appello alla solidarietà degli interessi delle potenze europee nell'Africa. Il direttore del dipartimento coloniale signor Kayser ha fatto notare che le notizie della catastrofe di Adua sono giunte fino al paese degli ottentotti con quella velocità misteriosa che contraddistingue la propagazione delle notizie attraverso gli spazii del continente nero. Si afferma, quindi, che gli inglesi farebbero bene a non eccitare troppo le passioni degli indigeni del Transwaal e d'altri siti, altrimenti potrebbero subire essi stessi le conseguenze di una politica imprudente.

Giacchè ci è toccato oggi parlare dell'azione dell'Inghilterra in Africa, crediamo dover far seguire qualche commento alla notizia dataci ieri dal telegrafo che i tribunali misti del Cairo hanno rinviato a tempo indeterminato ogni decisione intorno al prelevamento dai fondi del Debito egiziano delle spese necessarie alla spedizione del Sudan. Secondo informazioni del *Times*, del *New-York Herald* e dell'*Havas*, i giudici misti non soltanto erano disposti a dar torto all'Inghilterra ed all'Egitto sulla questione finanziaria, ma anche ad invadere il campo politico, concludendo che il Governo non può decidere la guerra contro i dervisci senza il consenso unanime dei commissari del Debito. Il rinvio a tempo indeterminato sembra indicare che il Gabinetto di S. Giacomo, o premendo sui giudici, o agendo sulle influenze straniere che certamente li inspiravano, è riuscito a impedire un atto che, adesso, poteva compromettere l'avvenire della spedizione, spostandola sul terreno internazionale.

Ancora le recriminazioni inglesi
CRESCIT EUNDO!!

LONDRA, 2. — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, dichiara alla Camera dei Comuni che il Governo sarà lieto di pubblicare i dispacci del Governo inglese relativi agli affari dell'Africa orientale, recentemente pubblicati nel *Libro Verde* italiano, ma non crede che vi possano essere più di uno o due di tali dispacci.

Gibson Bowles interroga quindi Curzon per sapere:

1. se il Governo abbia esaminato attentamente la parte del *Libro Verde* che si riferisce ai procedimenti degli italiani in Africa;
2. se il 19 febbraio 1896 il Governo inglese abbia sottoposto confidenzialmente all'ambasciatore italiano a Londra lo schema di un dispaccio di lord Salisbury a ras Mangascià;
3. se sopra invito dell'ambasciatore italiano il Governo inglese abbia corretto quel dispaccio, e se il 24 febbraio 1896 abbia sottoposto all'esame dell'ambasciatore italiano un altro schema di un dispaccio diverso dal primo, contenente la dichiarazione che l'Italia era amica ed alleata dell'Inghilterra;
4. se fu chiesto ed ottenuto dal Governo italiano il consenso del Governo inglese di pubblicare i suoi dispacci e gli schemi dei suoi dispacci, prima di pubblicarne alcuni;
5. se il Governo pensa di presentare alla Camera la corrispondenza scambiata tra il Governo italiano e il Gabinetto Rosebery, compresi pure i dispacci circa le operazioni italiane in Africa.

Il sottosegretario, Curzon, risponde affermativamente alle due prime domande; in quanto alla terza dichiara che il Governo inglese si trova in rapporti amichevoli col Governo italiano e colla Abissinia ma sarebbe apertamente inopportuno presentare alla Camera nelle presenti congiunture il linguaggio usato nei tentativi che il Governo inglese può aver fatto per migliorare le relazioni fra l'Italia e l'Abissinia.

Alla quarta domanda Curzon dichiara di rispondere negativamente, e circa alla quinta dice non essere opportuno nel momento attuale pubblicare documenti che si riferiscono ad operazioni tuttora in corso.

Appena sarà ristabilita la pace, si esaminerà quali siano i documenti che possono essere convenientemente pubblicati.

Il sottosegretario Curzon rispondendo quindi ad analoghe interrogazioni dice che il Governo italiano domandò certe facilitazioni implicanti il permesso di passare per qualche parte del territorio sottoposto al protettorato inglese dalla Costa dei Somali.

Dopo aver consultato il Governo indiano, il Governo inglese esternò al Governo italiano il buon volere di accordarsi sopra questa questione ma colle limitazioni necessarie ad impedire che s'invadessero i diritti di altre potenze.

Non si addivenne ad alcuna conclusione definitiva, ma i dettagli delle trattative implicano questioni contestate tra il Governo d'Italia e quello di Francia nonchè per parte del Governo del Sultano.

Curzon dice che non crede che questo affare sia tale da far richiedere dalla Camera schiarimenti più completi.

In risposta ad un'interrogazione di Labouchere, Curzon dice che qualche tempo prima delle comunicazioni ricevute, il 10 marzo, dall'ambasciatore italiano circa la presenza di 10,000 dervisci nelle vicinanze di Cassala, l'eventualità di una marcia in avanti contro i dervisci era già presa in esame col Governo egiziano. Questo mostrò il desiderio che le operazioni militari in proposito fossero intraprese per garantire la sicurezza dell'Egitto. Ma l'epoca e le circostanze di spiegare l'azione, la quale aveva avuto la sanzione del Governo inglese, furono indubbiamente influenzate dalle avvertenze del Governo italiano sul pericolo al quale sarebbe esposta la posizione dell'Italia a Cassala.

La caduta di Cassala, soggiunge Curzon, avvenendo in quel momento, avrebbe implicato una minaccia seria per la sicurezza del territorio egiziano.

Il primo lord della tesoreria, Balfour, informa la Camera che il Governo ha testè ricevuto un telegramma del Governo delle Indie, il quale chiede di differire la decisione definitiva sulla questione delle spese relative al contingente indiano per Suakim, fino a tanto che non sia pervenuto al Governo inglese l'esposto delle vedute del Governo indiano.

Quindi la discussione sull'impiego delle truppe indiane per Suakim, che era fissata per giovedì, deve essere rimandata a più tardi ed avrà luogo il più presto possibile dopo l'arrivo del dispaccio del Governo indiano esponente le sue vedute.

La faccenda, come si vede, si fa ogni giorno più grossa e più scandalosa. E' un processo in piena regola che alla Camera inglese si fa alla condotta scorretta, sconveniente e, dal punto di vista italiano, pericolosa, del Gabinetto Rudinì.

Che il duca Caetani non abbia saputo quello che si facesse quando, accecato dal livore, raccolse e pubblicò i *Libri Verdi* famosi, si capisce solo pensando a quella specie di preconcetto partigiano e fazioso che spingeva un Gabinetto di incoscienti alla vendetta.

Ma che l'illustre discendente di Bonifazio VIII non avesse proprio vicino a lui chi s'adoperasse in quel momento ad insegnargli l'*abbicì* del galateo diplomatico, è cosa assolutamente inconcepibile.

Dalle risposte degli uomini di Stato inglesi, messi alle strette in Parlamento, dopo essersi in molti modi schermiti per sfuggire al duro cimento di dover dichiarare che il Gabinetto di Roma ha mancato a tutti i doveri della convenienza verso un Governo amico, è infine risultato: che le confidenze fatte al nostro ambasciatore a Londra; le pratiche tenute con lui per fare atto d'amicizia verso l'Italia; perfino i particolari con cui vennero stilizzati i documenti diplomatici necessari ad attestare codesta amicizia, sono stati dal Ministero Rudinì gettati in piazza, **senza chiederne ed ottenerne il consenso del Governo inglese!!**

Noi ricordiamo che quando l'on. Fortis, chiese ripetutamente alla Camera se questo consenso si fosse chiesto ed ottenuto, si rispose dal banco dei ministri altezzosamente, quasi la domanda contenesse una ingiuria. E ricordiamo anche il linguaggio, al solito impertinente e grottesco degli officiosi, i quali mettevano in burletta la giusta domanda.

Evidentemente il Governo nostro, dopo di aver mancato di lealtà coll'Inghilterra, voleva mancare di sincerità colla Camera, ed ingannarla.

Nessuna meraviglia quindi che di ciò si debba fare severo giudizio da noi, come lo si fa, e severissimo dagli inglesi.

Infatti il nostro corrispondente da Londra completando le comunicazioni dell'*Agenzia Stefani* ci telegrafa oggi che il sotto-segretario di Stato Curzon ha cercato di mantenersi riservatissimo, non nascondendo il suo imbarazzo, specie di fronte alla opposizione. Egli doveva ad essa confessare la mancanza di riguardo usata da Roma al governo britannico, e l'enormità specialmente di aver compreso nei *Libri Verdi* tanto i documenti diretti a mostrare come lord Salisbury, per favorire l'Italia nella questione di Zeila, non avesse tenuto conto del parere del governo dell'India, quanto gli altri rivelanti il vero scopo della spedizione del Sudan, vivamente osteggiata dalla Francia!

Codesto modo di corrispondere con un atto di mala creanza ad una cortesia spinta fin oltre i limiti dell'ordinario, aggiunge il nostro corrispondente, è nei circoli politici conservatori di Londra commentato con severissime parole. E noi lo crediamo facilmente, sopratutto se teniamo conto di coloro da cui partirono le interrogazioni.

Primo fra essi infatti, fu, come è noto, John Morley, ex-ministro nel gabinetto Gladstone, e uno dei capi radicali. Senza arrivare all'estremo, come il Labouchère, Morley è uno dei pochi inglesi noti per la loro francofilia.

Or bene, si ponga mente a questo e si ricordino le parole con cui egli chiuse la sua interrogazione, « *se tale fatto* (e cioè la indiscrezione commessa dal governo italiano nel *Libro Verde*) *non servirà di guida al governo inglese.*

Voi vi siete compromessi con la Francia — ha voluto dire il Morley — voi vi siete messi in conflitto con essa decretando la spedizione contro i dervisci, la quale era destinata a giovare agli italiani.

E gli italiani per ringraziamento mettono in piazza i vostri telegrammi confidenziali contenenti la confessione del vero scopo della spedizione, e contraddicenti le vostre dichiarazioni ufficiali alle potenze ed al tribunale egiziano! *Servirà questo fatto di guida al Governo inglese?* Capirà che ha da fare con gente di mala fede?

E' doloroso davvero il dover constatare simile fatto. Ma non è possibile chiudere gli occhi alla verità. Come non è possibile non notare questa stranezza: che i Governi e i Parlamenti esteri trovino ragione di accusare l'Italia di mala fede, proprio nel momento in cui essa è governata da gentiluomini di cappa e spada, fra i meglio riconosciuti e meglio inquartati dalla Consulta araldica!

L'annessione del Madagascar
Scissione fra socialisti - Altre notizie
(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 3, ore 2 pomerid. — (*Interim.*) Gli Uffici della Camera hanno nominato ieri la Commissione che dovrà esaminare il progetto di legge Hanotaux tendente a dichiarare il Madagascar colonia francese.

Tutti i membri della Commissione sono favorevoli al progetto eccetto Serrica, il quale propende pel protettorato.

Nel terzo Ufficio fu eletto Rozet.

Lockroy gli chiese ironicamente come poteva conciliarsi l'esistenza di una regina soggetta alla Repubblica col progetto che tende ad annetterne il territorio alla Francia.

Rozet rispose che la cosa sarebbe strana in Europa; ma la regina del Madagascar appartiene a una categoria di sovrani del genere di quella dei Rajah indiani. Ella stessa, del resto, considera come poco seria la sua sovranità.

— Ieri furono pure nominati cinque membri della Commissione del bilancio in sostituzione di quelli divenuti ministri.

Quattro riuscirono favorevoli al progetto di imposta sulla Rendita e uno contrario.

— Oggi si riunirà il gruppo socialista della Camera.

Dalle decisioni che sarà per prendere dipenderanno le sorti del gruppo.

Una vera scissione fra i socialisti all'acqua di rose e i collettivisti sembra inevitabile.

— Ricevo da Bruxelles che l'ex-imperatrice Eugenia ha convocato pel mese di agosto i capi del partito monarchico a una gran conferenza.

Vi interverrebbero il principe Vittorio Napoleone e il duca d'Orleans.

— Si ha da Nimes che nelle miniere di Rochebelle venticinque operai rimasero asfissiati da emanazioni di acido carbonico.

Il ministro Turrel si è recato sul luogo della catastrofe.

Egli stesso presiederà all'inchiesta che è stata già aperta ed assisterà alle esequie delle vittime.

Un discorso di lord Dufferin
(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 3, ore 11 antimeridiane — (*Interim.*) L'ambasciatore inglese lord Dufferin, [illegible] ai limiti d'età, fra poco lascierà Parigi.

Iersera la Camera di commercio britannica gli offrì un banchetto d'addio all'*Hotel Continental*, durante il quale l'ambasciatore inglese pronunciò un discorso.

Egli si disse addolorato che la mano inesorabile del *Foreign Office* lo strappi alla superba metropoli.

Espresse la sua riconoscenza verso gli uomini di Stato francesi con cui ebbe rapporti. Espresse pure la gratitudine verso il Ministero degli affari esteri e gli uomini di Stato italiani.

Parlando poi delle questioni politiche disse che l'Europa è ora campo permanente di parecchi milioni di uomini armati. I suoi porti sono pieni di navi corazzate. L'Inghilterra, che si trova in caso di legittima difesa, dovette aumentare la flotta. Perfino nell'estremo Oriente la passione per gli armamenti si sviluppò in modo inatteso. Il mondo è così nervoso che il minimo incidente può produrre una guerra universale. La missione della diplomazia è di impedire che ciò avvenga.

Lord Dufferin terminò esprimendo la speranza che i buoni rapporti fra l'Inghilterra e la Francia continueranno a regnare per lungo tempo.

Il discorso fu applauditissimo.

Le musiche alternavano la Marsigliese al *God Save The Queen.*

Kruger e Barnato
(Nostro telegramma partic.)

LONDRA 3, ore 1.20 pom. — (*Emme*). Il noto finanziere Barnato ha avuto un'importante intervista con Kruger.

Questi ha dichiarato che la sua intenzione riguardo ai prigionieri è di usare la massima clemenza, ma ha fatto comprendere che in ciò egli incontra opposizione da parte di altri membri dell'esecutivo.

Secondo le ultime notizie tutti i prigionieri furono rilasciati, eccetto i quattro condannati a morte, pei quali una decisione definitiva non è ancora presa.

La sentenza di bando pei liberati non è stata posta in esecuzione, ma non però cancellata. Credesi verrà mantenuta per usarla in caso di sospetti di nuovi complotti.

×

Al *Times* si telegrafa da Pretoria:

« Si afferma che continua ad esservi agitazione nel Rand.

« Si lavora attivamente alla costruzione del forte al Sud di Pretoria. »

Il *Daily Telegraph* ha da Pretoria:

« Voci allarmanti circolano intorno ai movimenti delle truppe inglesi sulle frontiere occidentali del Transwaal. »

Il *Times* riceve da Buluwayo la notizia che tre colonne partiranno oggi per punire gli insorti del Nord.

Nuovi reclami contro il sultano
(Nostro telegram. particolare)

LONDRA, 3, ore 11.10 ant. — (*Emme*). Gli ambasciatori e gli incaricati d'affari delle potenze a Costantinopoli, hanno presentati nuovi ed urgenti reclami alla Porta perchè è stato inviato a Zeitum un governatore mussulmano, e non un cristiano come era stato convenuto quando i consoli ottennero la resa della piazza.

La Porta promise di riferirne immediatamente al Palazzo, e gli ambasciatori si adunarono in seguito presso l'ambasciata austriaca per decidere riguardo all'attitudine da assumere in seguito al mancato adempimento da parte del Governo turco di un impegno per cui le potenze erano garanti.

Le feste di Mosca
Echi della catastrofe del parco Chodynski
(Nostri telegrammi particolari)

MOSCA, 3, ore 10.50 ant. — (*Jacopo*). Tutte le vittime della catastrofe del parco Chodynski sono state oramai seppellite.

Non ebbe luogo nessuna esequie generale ma una quantità di servizi funebri nelle chiese in suffragio delle vittime.

L'imperatrice vedova tornò ieri a visitare i feriti negli ospedali.

— Ieri fu aperto il concorso ippico con gran concorso di folla elegante. E' riuscitissimo. Piacque specialmente la fantasia eseguita dai cosacchi.

Il concorso delle troiche è riuscito pure assai interessante.

Il premio della corona è stato vinto dall'amatore Poliakoff.

Iersera ebbe luogo il banchetto all'ambasciata austro-ungarica e poscia un grande ballo offerto dal club della nobiltà, assolutamente splendido.

×

BERLINO, 2. — La *Kölnische Zeitung* ha da Mosca: « Il numero accertato delle vittime nella catastrofe del parco di Chodynsky è di 2790. »

×

MOSCA, 3. — Stamane lo czar e la czarina sono partiti pel convento Troitzky; essi vi resteranno fino a questa sera, e pranzeranno col metropolita.

Lo czar ha conferito a Lihung-Chang l'ordine di S. Alessandro Newsky.

La salute del conte G. Bismarck
(Nostro telegramma particolare)

BERLINO, 3, ore 11.40 antim. — (*Hermann.*) Si viene a sapere che il conte Guglielmo Bismarck durante la sua ultima dimora a Koenigsberg è stato malato gravemente per affezioni biliose ed attacchi di gotta.

Egli era assolutamente impossibilitato a camminare.

Adesso il dottor Schweninger ha impreso a curare il malato che è in via di ristabilimento.

L'insurrezione a Candia
(Nostri telegrammi part.)

ATENE, 2, ore 10 ant. — Secondo informazioni di fonte turca, nelle operazioni per liberare Vamo dall'assedio, rimasero uccisi 75 turchi e 40 cristiani.

Non appena caduta Vamos il Comitato internazionale candiota ha ricevuto dal Comitato d'Atene vive raccomandazioni perchè tenga desta l'insurrezione e fermo il principio dell'annessione alla Grecia.

Si assicura che nei dintorni di La Canea alcune case furono incendiate.

Assassinii ed incendi furono perpetrati a Retimo.

L'Inghilterra spedisce due navi nelle acque dell'isola di Candia.

I consoli residenti a La Canea invitarono il Comitato insurrezionale ad ordinare agli insorti di deporre le armi.

Gli insorti però esigono, prima di farlo, che vengano ritirate le truppe turche dall'interno e trasportate alla costa.

Essi pretendono inoltre che gli abitanti mussulmani depongano contemporaneamente le armi non appena ritirate le truppe.

Gli abitanti dell'isola fuggiti nelle montagne non si fidano di tornare, temendo le rappresaglie dei turchi.

Il Comitato insurrezionale ha acquistato parecchie centinaia di ritratti di re Giorgio e li ha fatti appendere nelle scuole.

Intanto in Grecia si aspettano d'ora in ora importanti avvenimenti.

Sembra esistere una intesa fra la popolazione, il Governo e il principe ereditario Costantino per proclamare senza indugi l'annessione di Candia.

L'unico che resista è re Giorgio il quale si trincera dietro la ragione di Stato.

Re Giorgio, il quale vuole vivere in buona armonia con lo czar, evita con cura tutto ciò che possa irritare la Russia.

Ritiensi generalmente che, ove tale dissenso continuasse e incalzassero gli avvenimenti, il re preferirebbe rinunciare al trono in favore del figlio anzichè cedere sull'importantissima questione.

×

BERLINO, 3, ore 1 pom. — (*Hermann.*) Fra il re e il principe ereditario di Grecia esistono dissensi riguardo a Candia.

Il giovane principe favorisce i Comitati d'azione greci; il re invece respinge l'idea di un intervento greco a Candia.

La voce corsa che il re abbia intenzione di abdicare è considerata però totalmente falsa.

×

VIENNA, 3. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: « Le navi da guerra inviate nell'isola di Candia hanno esclusivamente la missione di proteggere eventualmente i rispettivi nazionali. In caso di avvenimenti gravi nei porti candiotti i comandanti delle navi hanno istruzioni di prendere, di reciproco accordo, le necessarie misure. »

La furberia dello struzzo

Ieri alla Camera, l'on. Di Rudinì si è affrettato a rispondere alle interrogazioni che gli amici compiacenti si erano anch'essi affrettati a rivolgergli riguardo all'intervento del Pontefice a pro' dei prigionieri d'Africa.

In cose come queste, è una vera fortuna il poter far presentare le interrogazioni da deputati decisi a non dar noia al Governo, e a non vedere nei fatti su cui interrogano e nelle conseguenze loro, un palmo più in là del Governo medesimo.

E così è accaduto ieri. L'on. Di Rudinì si è limitato a considerare nell'atto del Pontefice il lato umanitario e cristiano, e gli interroganti, replicando, gli hanno fatto eco.

Ma era evidente in questa manovra lo sforzo e più che lo sforzo l'ironia, che malgrado le eccellenti intenzioni degli interlocutori emergeva dal confronto fra l'importanza dell'avvenimento, e la puerilità dei commenti e dei giudizi.

L'importanza politica di una iniziativa la quale si estrinseca in modo, che dobbiamo tutti augurarne la riuscita, pur vedendo che essa segnerà un nuovo disastro dell'Italia monarchica - poteva essa sfuggire all'intelligenza di un ministro, chiunque esso fosse?

E se - cosa incredibile! - la ingenuità del ministro arrivava fino a quel punto - era lecito imitarla a un qualsiasi rappresentante del popolo italiano?

No. Nulla di tutto ciò è ammissibile. E sopratutto non può ammettersi che se anche l'Italia è governata da uomini, i quali davanti ai pericoli, ricorrono alla manovra dello struzzo, e calato il capo sotto l'ala, credono d'averlo evitato - nel Parlamento difettino altri uomini dotati di mente più aperta, e di animo italiano più suscettibile, che possano e vogliano risollevare la questione, per guardare in faccia gli eventi, e stabilirne le responsabilità.

Il disfacimento dell'esercito

Ieri, al Senato, cominciandosi a discutere i progetti dell'on. Ricotti per quello che egli chiama l'ordinamento, e che è invece la disorganizzazione completa dell'esercito, il generale Primerano, ex-capo dello stato maggiore, disse:

— La riduzione che ci si propone è di 336 compagnie, 36 squadroni, 64 batterie.

Si sopprimono adunque tre corpi d'armata, non due soli.

Ora l'esercito serve per la guerra, e la riduzione sul piede di pace influisce sul piede di guerra.

In caso di guerra avremmo 70,000 baionette, 36 squadroni e 288 cannoni di meno.

E questi dati non sono impugnabili, e credo non solo difficile ma forse impossibile il passaggio da 4 ad 8 pezzi per batteria d'artiglieria dal piede di pace a quello di guerra.

A questa deficienza si provvede coll'aumento della milizia mobile.

Ma la milizia mobile ha bisogno di essere consolidata, non raddoppiata.

Perchè si fa tutto questo?

Per portare da 100 a 110 uomini la forza media delle compagnie in tempo di pace.

Queste parole sono di una gravità incontestabile. E noi le pubblichiamo riservandoci di svilupparne in seguito tutta l'importanza e tutto il valore.

Oggi valgano esse di ammonimento, per far conoscere che l'Italia deve prepararsi a capitolare in Europa, come ha già capitolato in Africa.

Lo stesso generale Primerano l'ha detto quando ieri chiudendo il suo discorso ha esclamato:

La via da seguire è quella di ridurre le spese per servizi superflui e sovrabbondanti.

Per la lesineria nelle spese militari, per impreparazione abbiamo cambiato in rovesci la fortuna.

Difettiamo di vera preparazione, non di quella accademica, difettiamo di depositi, di rilievi, di strade, d'intendenza, di vie, di fortificazioni. Questi difetti erano noti; ma la lesineria impedì di colmarli.

Ciò che accadde in Africa è nulla; ma se fossimo chiamati ad altre prove, a prove in cui fosse in giuoco l'onore e la fortuna d'Italia, la sconfitta sarebbe irreparabile.

Per tenere un esercito a dovere, noi non abbiamo bisogno delle riforme proposte; ma di consolidare il bilancio [illegible] e di riordinare i congegni amministrativi.

Ma nessuno se ne occuperà. L'Italia omai è avvezza a gridare solo quando non c'è più rimedio! E che di gridare sia necessario prima che il rimedio venga tardi ed inefficace, lo dimostra la discussione che si sta facendo in Senato!!

In giro per il mondo

Pare che i francesi, nella loro entusiastica partecipazione alle feste di Mosca, abbiano pavesato le finestre con bandiere fantastiche e con drappi che rappresentavano le più complicate combinazioni di colori, tutti essendo però convinti di avere esposta la vera bandiera russa.

Hanno dovuto intervenire i giornali per mettere un po' d'ordine in questo affare; ed essi annunziarono col pubblico che una apposita Commissione, istituita dallo czar, dopo avere compulsato tutti i documenti storici e legislativi, ha concluso alla unanimità che « la bandiera bianca-azzurra e rossa è la vera bandiera russa. »

Grande gioia nei francesi, i quali hanno così scoperto che senza [illegible] tante possono prendere due entusiasmi a una bandiera.

×

Le domestiche fin di secolo.

Assicurano che dell'avventura ride tutta Copenaghen. Non vedo quindi la ragione perchè non ne debbano ridere anche i miei lettori.

Una signora aveva preso al suo servizio, a mezzo di corrispondenza, una cameriera che le scrisse, prima di mettersi in viaggio per presentarsi alla sua nuova padrona, chiedendole di portare con sè la sua macchina.

La signora immaginò che la nuova cameriera possedesse una macchina da cucire — e dette il permesso.

Ora pensate alla sua sorpresa quando vide giungere — il giorno dopo — la sua cameriera... in bicicletta!

×

Venerdì scorso si è celebrato a Robinson un matrimonio come raramente occorre di vedere.

La proprietaria di una trattoria che sorge a mezza costa della via di Choisy-le Roi, donna di quarantasei anni, divorziata da parecchi anni, si rimaritava con un giovanotto a ventidue.

La sposa, che fra le altre cose affitta asini ai suoi avventori per gite nei dintorni, aveva disposto per un corteo nuziale che facesse epoca nel paese.

La popolazione di Robinson potette così assistere a un singolare spettacolo.

In testa procedeva lo sposo, montato su un cammello che, sebbene fosse condotto da due garzoni di scuderia, si sbarazzava tratto tratto, con uno scossone delle gobbe, del suo cavaliere.

Dietro veniva un suonatore ambulante che inforcava un asino e suonava un violino.

Seguiva la sposa, a testa nuda, e anch'essa inforcando un asino.

I testimoni e tutto il personale della locanda, anch'essi a schiena d'asino, seguivano lo strano corteo, chiuso dalla madre della sposa che andava in vettura.

Inutile descrivere la pazza gioia alla quale si è abbandonata la cittadinanza.

×

Una novella della *Mille e una notte* narra di tre figli di re che pretendono tutti e tre alla mano di una principessa e si sottopongono a delle prove per acquistare titoli alla preferenza.

Di quei tre figli di re mi sono ricordato, pensando al dottor Nerazzini spedito dal Governo, all'abate Wersowitz spedito dalle dame romane, al missionario spedito dal Papa, tutti e tre pretendenti allo stesso premio, il riscatto dei prigionieri italiani.

Nella novella araba i tre figli di re pensano di acquistarsi le grazie della principessa ponendosi in viaggio pel mondo alla ricerca di un dono da offrirle, un dono che rappresenti la cosa più utile.

Il primo compera un tappeto che trasporta in un lampo chi vi si siede sopra e lo fa ritrovare dove egli desidera trovarsi; il secondo acquista un binoccolo che fa vedere la persona verso la quale è rivolto il pensiero del riguardante; il terzo compera un arancio che posto sotto il naso di un moribondo lo restituisce alla vita.

Il dottor Nerazzini ha le credenziali e i talleri; l'abate Wersowitz ha i doni di cui è stato fornito e la sua fede; il missionario ha la lettera del Papa.

I tre figli di re si incontrano in una città dell'estremo Oriente, come i tre mandatari si incontreranno certamente allo Scioa.

E là, nell'estremo Oriente, uno dei principi guarda attraverso il binoccolo e vede la principessa, oggetto delle comuni premure, in fin di vita; non ha tempo di darsi alla disperazione, perchè il secondo principe stende il tappeto, invita i compagni a montarvi su ed eccoli in un *fiat*, al capezzale della moribonda; e il terzo principe allora pone l'arancio sotto il naso della principessa, e questa è salva.

Ora a chi si deve la salvezza di lei? Ahimè! a tutti e tre, pare, perchè nessuno dei tre, senza l'aiuto degli altri, avrebbe potuto fare gran cosa.

Ciò non impedisce però che i tre principi litighino a lungo e si rivolgano ai sapienti del regno per decidere la controversia.

Speriamo che i prigionieri siano restituiti; e quando li rivedremo in patria, saremo pronti a dar ragione a tutti e tre i mandatari.

×

Turacciolotti suole narrare un episodio storico che gli pare troppo eroico per essere creduto.

— Impossibile! - fa egli.

— Eppure, leggete la storia d'Italia!

— Appunto... - risponde con cordoglio Turacciolotti - aspetto per leggerla che sia terminata.

Rishi.

Ancora il "chitet,,
DIFESA RIDICOLA

Il *Don Chisciotte* di stamane afferma che la *Tribuna* di ieri sera ha stampato come molti di quei deputati che lunedì hanno fatto la famosa dichiarazione postuma, *erano arrivati a Roma senza nulla sapere del voto di sabato.* E l'ameno giornale esclama in proposito: *Ma che! Avevano viaggiato entro un baule?*

La smania dell'officiosità decisamente fa avere al *Don Chisciotte* le traveggole; mai la *Tribuna* si è sognata di scrivere ciò che l'organo mattutino del marchese Di Rudinì le attribuisce. La *Tribuna* ha detto semplicemente che la famigerata circolare telegrafica (la cui esistenza è implicitamente riconosciuta, non essendo negata dal *Don Chisciotte*) è pervenuta ai deputati in provincia, nel testo preciso in cui è stata riprodotta, cioè senza indicazione alcuna della ragione per la quale erano, con tanta urgenza, chiamati a Roma.

E quindi la maggior parte degli arrivati credette si trattasse di dichiarazioni importanti del ministero o di un nuovo voto politico, oppure della discussione per procedere contro il generale Baratieri.

E' notevole quindi la sorpresa e la delusione quando seppero che erano stati invitati con tanta furia unicamente per fare la *spontanea* dichiarazione di voto!

Del resto, perchè ormai è ben stabilito che le votazioni per appello nominale non si chiudono col contrappello fatto alla Camera, ma colla risposta alle circolari telegrafiche del ministero — sarà bene richiamare qui alcune cifre.

Alla votazione di sabato parteciparono 118+115+16=249 deputati. Ne mancavano quindi, non compreso il presidente, 258. A quanti di questi 258 fu mandata la circolare della « devota amicizia? »

Non a tutti, ma certo alla maggioranza di essi — altrimenti il Ministero che era in minoranza di 13 voti sui deputati presenti, sarebbe venuto a confessare a sè stesso ed agli altri, che non aveva per sè neppure la maggioranza degli assenti.

Or bene, la maggioranza di 258 è 130. Ammesso che le circolari sieno state 130, e saranno state certo assai più, le risposte affermative da esse provocate si sono limitate a 63. Quindi fra i *sollecitati* e cioè fra gli *amici devoti*, almeno 67 hanno risposto... con un eloquente silenzio! — Silenzio in cui ebbero compagni gli altri 128 che mancano a compiere il totale.

Quindi, una delle due.

O si esce dalle puerilità, e si confessa che la votazione è quella che è — oppure si vuol tener conto dei voti postumi, e bisogna accettare tutte le conseguenze del nuovo sistema, e per conseguenza, dopo aver gonfiato di 63 voti la parte ministeriale, e di 4 l'opposizione appena, rassegnarsi a portare a 211 — nientemeno! — i 16 astenuti!

E' certo che gli araldi ministeriali grideranno all'assurdo. Ma se c'è in questo qualche cosa di assurdo, anzi di grottesco, è il sistema da essi inaugurato, sistema di cui non è nè possibile nè onesto rifiutare le conseguenze!

Date il sistema dei voti postumi, nessun Governo potrà stare legittimamente in carica finchè non abbia 254 suffragi in favore.

Ancora la commemorazione di Caprera

(Nostro telegramma particolare)

MADDALENA, 3, ore 3 pom. — *(Oyster)*. — Inviarono telegrammi a Menotti Garibaldi il presidente del Consiglio; i sindaci di Roma e Velletri, l'on. Elia e moltissimi altri amici e patriotti.

Menotti vi prega di ringraziare a suo nome tutti coloro che inviarono telegrammi e indirizzi.

Ieri omisi di ricordare la presenza a Caprera di Clelia Garibaldi.

Manlio trovasi in viaggio sulla *Palinuro*.

PER GARIBALDI

PRATO, 2. — *(Emmc.)* L'anniversario della morte di Garibaldi fu anche qui modestamente ricordato.

Dalla sede della Società dei reduci dalle patrie battaglie sventolava il tricolore.

Una Commissione di reduci garibaldini si recò a deporre corone votive sul monumento dell'eroe di piazza 20 Settembre, e sull'epigrafi di piazza del Comune e della Val di Bisenzio.

×

SPEZIA, 3, ore 2,15 pom. — *(Lino)*. Egregiamente riuscì la commemorazione popolare fatta ieri sera nell'atrio municipale al nome di Garibaldi, di cui ricorreva il XIII anniversario della morte, ed il quale è ricordato con lapidi commemorative. Parlarono vari cittadini e furono appese lapidi votive.

×

MONTEVARCHI, 3, ore 11 ant. — Diverse associazioni accompagnate da concerti musicali deposero corone al monumento di Garibaldi. Venne pronunziato da un socialista un discorso di circostanza. Un altro fu impedito dalla P. S.

×

CREMONA, 3, ore 9 ant. — Ieri si commemorò Garibaldi con manifesti del Comune, della Società operaia e dei reduci.

Iersera un imponente corteo recò splendide corone al monumento ove l'avv. Ciniselli e lo studente Giordano parlarono assai applauditi.

×

MESSINA, 2. — *(Arena)*. La federazione socialista stasera nella sala reduci ha commemorato Garibaldi. Parlarono molto applauditi Giovanni Abate, oratore della circostanza, l'avv. Matteo Dedomenico e Giovanni Noè.

I DUCHI D'AOSTA

PINEROLO, 3. — Questa mattina, provenienti da Torino, giunsero, in forma privata, il duca e la duchessa d'Aosta e il conte di Torino col loro seguiti e si recarono a cavallo a visitare il nuovo Galoppatoio in territorio di Baudenasca.

Dopo una refezione alla mensa degli ufficiali, le LL. AA. RR. assistarono agli esercizi d'alta scuola eseguiti nel maneggio e visitarono parecchie scuderie, ripartendo alle ore 14,44.

L'onorevole Mocenni a Trieste

(Nostro telegramma particolare)

TRIESTE, 3, ore 11 ant. — *(L.)* L'on. Mocenni trovasi qui da parecchi giorni.

Egli visitò ieri i magazzini generali, l'arsenale del Lloyd e nelle ore pomeridiane si recò all'ippodromo Montebello.

Stamane ha visitato l'istituto dei poveri.

Ha visitato anche il podestà Pitteri esprimendogli la sua ammirazione per la città e per le cortesie cui viene fatto segno.

L'elezione del V collegio di Milano

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 3, ore 4,45 pom. — Poco numerosa riuscì l'adunanza dei soci della Costituzionale, la quale votò un ordine del giorno per autorizzare il Consiglio direttivo ad appoggiare nel V collegio quel qualsiasi candidato che dia serio affidamento di difendere i supremi interessi del paese e di combattere i socialisti e i nemici delle istituzioni.

Nell'adunanza dei Comitati rionali elettorali democratici tenutasi oggi si decise di sostenere l'avvocato Rossi.

La Costituzionale prese anche in esame l'opera dell'attuale Ministero e votò un ordine del giorno riaffermante la fiducia e la necessità che tutti gli elementi del partito moderato abbiano ad unirsi sotto la guida di Rudinì.

×

Ore 5 pom.

Il *Corriere* ha da Roma che l'avvocato Rossi, ivi arrivato iersera, dichiarò insussistente la notizia telegrafatavi, che, se fosse sceso nella lotta elettorale, avrebbe combattuto coi soli voti radicali, rifiutando quelli di parte moderata. Io vi telegrafai solo questo essere il desiderio dei radicali rappresentati dal *Secolo*.

Il Rossi non fece mai dichiarazioni. Non si sapeva quindi quale fosse la sua idea.

La squadra inglese a Livorno

(Nostro telegramma particolare)

LIVORNO, 3, ore 5.05 pom. — *(D)*. L'assessore Cordano, rappresentante del sindaco comm. Orlando, indisposto, visitava ora l'ammiraglio Seymour, comandante della squadra inglese. L'assessore Cordano si è recato a bordo della nave ammiraglia insieme al console inglese maggiore Chapman, partendo dall'approdo della capitaneria del porto in lancia a vapore, messa a disposizione dai fratelli Orlando.

L'ammiraglio Seymour aveva manifestato con cortese biglietto di suo pugno il gradimento per la visita del capo della città.

Il cav. Cordano fu ricevuto dall'aiutante di bandiera. Il colloquio con l'ammiraglio si protrasse a lungo e fu famigliarissimo.

Il rappresentante del nostro sindaco portò al comandante della flotta inglese il saluto di Livorno.

La città è animatissima. Marinai e soldati inglesi recano una nota vivace e simpatica nei pubblici passeggi.

E' stata permessa la visita delle navi al pubblico nel pomeriggio.

Venerdì sera la musica della flotta eseguirà un concerto musicale nella nostra superba passeggiata a mare.

Le autorità governative non hanno ancora visitato l'ammiraglio Seymour.

Cavalleria rusticana

(Nostro telegramma particolare)

CATANIA, 3, ore 2,30 pom. — *(Sciuto)*. — Per gelosia di una mala femmina, si sfidarono al coltello i zolfatari Puglisi Carmelo ed Agostino Bitaso.

Dopo un accanito combattimento, il Puglisi rimase sul terreno crivellato di ferite.

L'uccisore fu arrestato.

SPORT

TORNEO SCHERMISTICO DEL «FIGARO»

L'assalto fra Greco e Rue

PARIGI, 3, ore 11 ant. — *(Interim.)* Iersera al *Nouveau Cirque* ebbe luogo la gran serata di gala del torneo schermistico internazionale organizzata dal *Figaro*, con concorso di un numerosissimo pubblico scelto ed elegante.

Il ministro della guerra generale Billot assisteva al torneo nel palco dell'ambasciatore d'Italia conte Tornielli.

Dopo numerosi assalti tra maestri francesi (noto quello fra Kirschoffen e Lamaine) cominciò il tanto atteso scontro fra Greco e Rue.

Al loro apparire i due campioni furono accolti con un fragoroso e prolungato applauso.

L'aspettativa era così immensa che la lotta avvenne fra un religioso silenzio.

L'emozione generale era così intensa che parecchie volte allorchè i due avversari, in guardia, immobili, studiavano i loro colpi, la sala ratteneva il respiro.

L'assalto riuscì veramente splendido.

Da principio Greco ottenne un vantaggio sull'avversario colpendolo con bottonate rapidissime malgrado gli sforzi di Rue per difendersi.

Ma essendo sorte al solito contestazioni su alcuni colpi, ed il pubblico parteggiando evidentemente per Rue, il maestro Greco perdette il suo sangue freddo: per cui Rue, viceversa, sempre calmo e impassibile, potette poi riprendere il sopravvento.

Fu anche rimarchevole l'assalto fra il maestro Drosi e Berrotrot in cui quest'ultimo rimase battuto.

Per questa sera vi è grande aspettativa per gli assalti fra Carletti e Rouleau, Vega e il fratello di Rouleau.

I giornali dichiarano Rue il primo campione del mondo, pur rendendo omaggio alla prodigiosa abilità di Greco.

Ai primi colpi di tosse, pillole di Catramina

CRONACA DI ROMA

Per Giuseppe Garibaldi. — Ecco il testo della risposta che il generale Menotti Garibaldi ha mandato per telegramma al sindaco:

Sindaco — Roma.

La famiglia ricambia il saluto che Ella manda nel nome di Roma a Garibaldi, i cui nomi sono dalla religione della storia indissolubilmente congiunti.

Ossequi di

Menotti Garibaldi.

— Il corteo per la cerimonia di domani al Gianicolo, si formerà come abbiamo detto in piazza del Collegio Romano alle 3 e mezza e proseguirà per le vie di Piè di Marmo, Gesù, Corso Vittorio Emanuele, via del Teatro Argentina, via Arenula, Ponte Garibaldi, piazza d'Italia, via Luciano Manara, Gianicolo.

— Nella sala dell'Ateneo Italiano ebbe luogo ieri sera una commemorazione di Giuseppe Garibaldi. Parlarono applauditi Felice Uda, Adamo Oscar Fasselli.

Era presente un numeroso e scieltissimo uditorio.

La Regina all'ospedale del Bambin Gesù. — Stamane alle 9 la Regina, accompagnata dalla sua dama d'onore marchesa di Villamarina, si è recata a visitare l'ospedale del Bambin Gesù, ove sono ricoverati bambini di età inferiore ai sette anni.

E' stata ricevuta dal principe di Sonnino e dalle suore che prestano servizio in quell'ospedale.

Vi si è trattenuta circa due ore, avvicinandosi anche ai letti dei piccoli infermi.

La Sovrana rimase soddisfattissima per l'ordine e la pulizia che regnano in quei locali.

Traslochi ingiustificati. — Per ordine superiore, di cui il questore cav. Martelli non è stato che lo strumento di trasmissione, i delegati di pubblica sicurezza della ferrovia cav. Scaccia, Toni, Marroni e Dandini sono stati tutti sostituiti dal vice-ispettore cav. Migliori, dal vice-ispettore Fattori, dal delegato Giuriato e dal delegato Amadio, che verrà da Forlì e che prenderà la direzione di quell'ufficio.

Il cav. Scaccia è trasferito a Forlì, il delegato Toni a Taranto, Marroni a Civitavecchia e Dandini a Rieti.

Pare sicuro che questa improvvisa disposizione presa a carico di quattro fra i più onesti, attivi e intelligenti funzionari della nostra polizia, sia stata presa per ragioni, diremo così, parlamentari.

Essi non sarebbero stati troppo esatti nella segnalazione di arrivi e partenze di deputati, così che sabato il Ministero si sarebbe ingannato nel computo delle forze amiche ed avversarie alla Camera.

I commenti guasterebbero!

Nel IV collegio. — Gli elettori democratici del IV collegio si aduneranno domattina alle 10, nello sterrato del Circo Garibaldi in Trastevere, per propugnare la candidatura De Felice.

Parteciperanno alla riunione varii deputati della estrema Sinistra.

La Croce Rossa. — Il presidente della Croce Rossa, senatore Taverna, ha ordinato un corso di istruzione teorico-pratica a coloro che vogliono far parte come militi della associazione.

Ne ha affidata la direzione al prof. Gaetano Mazzoni, medico-ispettore della Croce Rossa, e ai due capitani dottori Vincenzo Morini e Giacomo Braggio, coadiuvati dai sottotenenti dott. Baliva e dott. Piergili.

Il corso ha luogo nei locali della Associazione in piazza S. Nicola de' Cesarini.

La gita di piacere a Orvieto, come avevamo già annunziato, è fissata per domani giovedì.

I gitanti sono invitati a trovarsi alla stazione, nella sala della partenza, alle 6 1/2 ant., pel ritiro della tessera e del biglietto ferroviario.

Circolo Centrale romano. — Domani sera alle 9 nella sala Dante festa danzante-ciclistica.

Cenno necrologico. — Il nostro collega in giornalismo sig. Leopoldo De Fazio ha avuto la sventura di perdere il suo piccolo Leandro, un amore di bambino. Nel mentre gl'inviamo le più sincere condoglianze, si avvertono gli amici che domani, giovedì, alle ore 10 del mattino, ha luogo a Campo Verano la tumulazione.

Cronaca rosa. — Stamane l'avvenente signorina Jole Sella si è unita in matrimonio col dott. Ippolito Calestre di Siracusa.

Testimoni per la sposa erano il comm. Galli e il cav. Capo, per lo sposo l'ing. Conca e l'ing. Pierangostini.

La gentile coppia è subito partita per Napoli. Auguri.

La pretura del IV Mandamento si è trasferita da via della Chiesa Nuova n. 6 in via Giulia 79, piano secondo.

All'Associazione della Stampa. — L'assemblea dell'Associazione della stampa, convocata ieri sera per eleggere il nuovo Collegio dei probiviri in sostituzione di quello dimissionario, votò a grandissima maggioranza la seguente lista:

Alfieri di Sostegno — Bistolfi Giovanni — Boutet Edoardo — Ferri Giustino — Gallini Carlo — Monti Genesio Stanislao — Pacelli Pietro — Rubichi Eugenio.

L'interpellanza del socio signor Ruggero Giannelli sulla «ritardata pubblicazione di un resoconto chiaro e completo delle spese e operazioni fatte in occasione del mutamento della sede sociale» non poteva avere esito più soddisfacente.

Fu votato infatti all'unanimità — meno un voto — il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea, ritenuto che le censure mosse alla cessata amministrazione in occasione del trasporto della sede sociale, sono intempestive ed infondate, passa all'ordine del giorno.»

Reduci d'Africa. — E' tornato a Roma, reduce dall'Africa, il capitano medico Mennella, e ha ripreso servizio presso il reggimento cavalleria Catania.

Un sacerdote impazzito. — Stamane in via del Plebiscito, è stato dai carabinieri della stazione di Campitelli preso ed accompagnato in questura, il sacerdote Vincenzo De Giovanni d'anni 46 da Napoli, il quale commettendo delle stranezze dava segni di alienazione mentale.

Fu riconsegnato al fratello Ernesto abitante in piazza di Firenze n. 24.

I tentati suicidi d'oggi. — Iersera in via Principe Amedeo n. 223 certo Fortunato Bittolo Bon di 35 anni, da Portogruaro (Venezia), essendo stato rimproverato dalla moglie Angela Bellaggi, salito su tutte le furie si pose a rompere i mobili della casa. Con un vetro si produsse una ferita alla mano destra guaribile in 10 giorni.

Stamane alle 6 la moglie, per il dispiacere di quanto iersera accadde, ha tentato suicidarsi ingoiando una dose di collirio giallo.

Per fortuna è stata soccorsa in tempo e condotta all'ospedale di Sant'Antonio dove da quei sanitari fu messa fuori pericolo.

— Oggi alle tre, nella propria abitazione in via Milano n. 42, certo Edoardo Conti d'anni 24 romano, per avere avuto una questione in famiglia, perchè da molto tempo si trovava disoccupato, ha tentato di avvelenarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

Ai primi dolori andò a farsi medicare all'ospedale di Sant'Antonio. Guarirà in tre giorni.

Un ladro ribelle. — Stamane alle 7 1/2, sul ponte Palatino la guardia di P. S. Francesco Zeiro, barone, dichiarò in arresto il pregiudicato Giovanni Falcioni perchè aveva tentato di rubare una cesta di fragole da sopra un carretto che passava di lì.

Il Falcioni si ribellò alla guardia con calci, pugni e morsi.

Amaro disporvi a ben digerire!... bevete il Vino Amaro Tonico Protto. — Via Genovesi - piazza S. Pantaleo.

Fotografia G. Borghese. Roma, Corso V. E. 175 bis piano-terreno — 6 bellissimi ritratti visita mezzo-busto-ovali L. 2,50 — 6 id. gabinetto L. 4, ecc. — Pagamento sempre anticipato.

Non più ladri in casa. — Non passa giorno che leggendo la cronaca dei giornali non si venga a conoscenza di qualche furto perpetrato nelle abitazioni o nelle botteghe di qualche proprietario. Coll'apparecchio *Fugaladri* brevettato, d'ora innanzi ogni persona potrà uscire di casa con la assoluta certezza che nessun violatore importuno vi possa entrare. Quand'anche i ladri riuscissero a scassinare la porta, l'apparecchio *Fugaladri* non permetterà loro di fare neppure un passo sulla soglia poichè ne avverte tutto il vicinato.

L'apparecchio costa L. 10 (più L. 1,50 per spese di trasporto e imballaggio). — Invio contro assegno o vaglia dal rappresentante per l'Italia: Carlo Bide, via del Corso, 307, p. p., Roma.

Panorama, Corso 163. — Il viaggio attraverso la Sicilia, che trovasi ora esposto, è formato da una raccolta delle vedute più pittoresche delle migliori città dell'isola. Palermo, Messina, Catania, il monte Pellegrino, ecc. Città tutte già abbastanza rinomate per la loro pittoresca posizione e che siamo certi non dispiaceranno ai frequentatori di questo Panorama.

Osservazioni meteorologiche

fatte nel R. Osservatorio del Collegio romano

Roma, 3 giugno

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60.

Barometro a mezzodì — 762 1

Termom. centigr. massima 25,8 min. 13,7

Umidità a mezzodì relativa 53; assoluta 11.52

Vento a mezzodì — S W debole.

Stato del cielo — 3/4 coperto.

Piccola Cronaca

I vasi linfatici. Alla fabbrica mirabile del corpo umano concorre una rete infinita di vasellini bianchi e nodosi detti vasi linfatici che terminano in due grossi canali (condotto toracico e vena linfatica) che si aprono nelle vene maggiori. Tutti i cibi e le bevande, tutti i rimedi, tutto quello che viene assorbito dalla pelle e da quasi tutte le mucose, tutto deve passare per essi, che alla loro volta lo trasportano, le modificano coi loro gangli ed il liquido in essi contenuto, destinato alla fabbricazione del nuovo sangue, viene da essi versato nelle vene. Il liquido in essi contenuto, al pari d'ogni altro liquido, appunto perchè vive, può alterarsi e per cattiva qualità degli alimenti assorbiti, e per cattiva struttura dei vasi e dei gangli medesimi. Da ciò per la massima parte l'inquinamento del sangue: erpete, sifilide, scrofola ed anche febbri intermittenti, tifoidee, ecc., ecc. Un rimedio che, o modificasse i liquidi, riducendoli buoni, o distruggesse l'alterazione dei vasi, portandoli alla loro normalità, sarebbe il rimedio dei rimedii. Lo sciroppo di pariglina del dottor Giovanni Mazzolini di Roma produce questi effetti; esso, depurando il sangue da ogni inquinamento sia erpetico o sifilitico, sia scrofoloso o reumatico o qualunque altro, guarisce rachitici, reumatici, [illegible], ecc.; previene l'apoplessia e la tisi, le paralisi, e contribuisce al mantenimento della perfetta salute.

TAPPETI DI LEGNO

Pavimenti parquets garantiti, variati disegni. L. 2,90 il metro. **Damiole**, via Cavour 217-219.

MALATTIE D'OCCHI, ORECCHI NASO E GOLA

Cav. dott. **NAPOLITANO**, proveniente dalle cliniche speciali di Parigi. Consultazioni private dalle 2 alle 5, (martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 gratuite per i poveri). — *Via delle Quattro Fontane, N. 156.*

Dr OTTONI Malattie veneree e della pelle — 8-10 a. e 12-5 p., Crociferi, 44, I.

Provate tutti l'Estratto di brodo **Maggi** in flaconi: esso aumenterà la vostra appetitiva.

Il Prof. **V. PENSUTI**, Medico Primario degli Ospedali di Roma, già Primo Aiuto della R. Clinica, Docente Patologia medica Università di Roma, Specialista per le malattie di stomaco e intestinali, tiene consultazioni private in via Boderio, 23, p. p. Orario estivo (giugno-settembre) dalle 11 alle 12. Consulti a domicilio.

Pensione signorile privata per malattie nervose e mentali al Gianicolo. Per informazioni al Dott. Cav. Accorsi in Roma, Crociferi 44 (Bagni).

BLENORRAGIA. Vedi Avviso in quarta pagina.

A prezzi di vera occasione si vendono: **i tandems e qualche bicicletta** di primaria fabbrica, per uomo donna e giovanetti. *Impossibile trovare altrove tali macchine a condizioni più vantaggiose.* — Corso, 307, primo piano (Piazza S. Marcello).

DENTISTA Cav. BETTI Corso Vittorio Eman. 119

Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 per l'applicazione di denti e dentiere artificiali con **nuovi sistemi speciali** che non ingombrano la bocca occupando soltanto lo spazio dei denti mancanti. Le radici si possono conservare. Quindici anni di esercizio in questa città garantiscono la serietà dell'affermazione.

MALATI DI STOMACO

Le **Gocce Pepsino-Idrocloriche** del Cav. Dott. **Pierandrei**, specialista per le malattie di stomaco, sono state premiate in tutti i congressi medici dopo accurate esperienze cliniche del Prof. Bianchi di Torino e Prof. Spica di Padova — **Aiuta la digestione**, contro i **Catarri Gastrici, Intestinali** ed **Anemia**, ridona in particolar modo **l'appetito**. — 15 Gocce in mezzo bicchiere d'acqua.

Si preparano dal **Chimico Cav. E. Pierandrei**, Farmacia del Quirinale, Roma. — L. 2,50 la boccetta.

TEATRI

Questa sera al *Costanzi*, esumazione di una antica commedia del Torelli, *Donne moderne*, che ci assicurano mai rappresentata a Roma.

Seguirà *La medicina di una ragazza malata*, del Ferrari.

Venerdì, per spettacolo d'onore della brava e gentile prima attrice giovine, Giannina Zoppetti, *Il Mondo della noia*, di Pailleron, e *In barba all'amore*, di Testoni.

Quanto prima *Casa Tamponin*.

×

Al *Valle* iersera ebbe ottimo successo *'Na cosa esta 'o suppa*, che è una felicissima riduzione dei *Provinciali a Parigi*.

Questa sera *Il romanzo di un farmacista povero*; domani giovedì, *Nu turco napoletano*, venerdì *Tre cazune fortunate*, e sabato la prima novità della stagione: *Casa vecchia*.

×

Mentre proseguono con successo al *Nazionale* le repliche della *Mignon*, si annunzia per sabato la prima rappresentazione della *Forza del destino*.

×

Domani, giovedì, al *Quirino* due rappresentazioni: alle 6 *Trovatore* e alle 9 *Faust*.

×

Ricordiamo che questa sera al *Manzoni* ha luogo lo spettacolo d'onore del bravo attore Giuseppe Sirial, con la *Patria!* di Sardou.

Spettacoli del 3 giugno

Costanzi (ore 9). — Compagnia drammatica Pia Marchi Maggi e Soci: *Donne moderne* — *La medicina di una ragazza ammalata*.

Nazionale — Riposo.

Valle (ore 9). — Compagnia dialettale napoletana del cav. Edoardo Scarpetta: *Il romanzo d'un farmacista povero*.

Quirino (ore 9). — *Trovatore* (opera).

Manzoni (ore 9) — Compagnia drammatica popolare Onorata: — *Pavia*.

Circo reale (ore 9) — Compagnia equestre Alessio Pierantoni — Spettacolo variato.

Tribuna Parlamentare

AL SENATO

Seduta del 3 giugno 1896

Presidenza **Farini**

Alle ore 3,35 si apre la seduta colle solite formalità.

Sono presenti i ministri Colombo, Ricotti, Costa e Brin. L'aula è abbastanza popolata di senatori.

×

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge: assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1895-96.

Le urne rimangono aperte.

×

Si riprende la discussione del disegno di legge: conversione in legge dei regi decreti per modificazioni alle leggi sull'ordinamento dell'esercito, sulla circoscrizione territoriale militare e sugli stipendi ed assegni fissi del regio esercito.

Morosapo. Farà una osservazione pregiudiziale: noi avevamo in esame i decreti-legge Mocenni; come emendamento, si propone un ordinamento nuovo.

Il fatto è regolamentare ma non opportuno.

Un riordinamento radicale, irto di cifre, esigeva un termine più lungo. Meglio ritirare il progetto Mocenni e presentarne uno nuovo: così non se ne sarebbe sottratto l'esame agli uffici e il Senato più a lungo avrebbe avuto sott'occhio i progetti.

Dimostra che si tratta veramente di un completo ordinamento nuovo: si conservano i distretti, i collegi militari, i 12 corpi d'armata, i 96 reggimenti di fanteria, si aumenta un reggimento di alpini, si scemano 36 squadroni di cavalleria: si riducono a 18 i reggimenti di artiglieria, si forma un secondo reggimento d'artiglieria da montagna, si ricostituisce l'ispezione generale d'artiglieria e genio, si crea un nuovo grado di generale, si ridà il cavallo ai capitani, ecc. Come si vede, è una riforma vastissima della quale toccherà ora per sommi capi, riserbandosi la parola sugli articoli.

Quanto ai distretti è favorevole a conservarli e in ciò consente col ministro.

Lo abolirli era misura radicale e contraria alla necessaria stabilità per gli ordinamenti. I distretti funzionano perfettamente. Il Mocenni li aboliva creando i depositi; creazione che aveva ragion di essere come avviamento al sistema territoriale.

Quanto ai collegi militari è d'accordo col ministro; sono una necessità, non basta la cultura, ma occorre l'educazione militare che si ottiene appunto nei collegi. Non ripudia l'elemento che viene dai borghesi; ma crede che la combinazione dei due elementi sia giovevole e lo prova l'eroismo degli ufficiali in Africa.

Quanto ai corpi d'armata sono conservati a 12, ma i 96 reggimenti se continuano ad aver 3 battaglioni, hanno solo 3 compagnie con la forza massima di 250 uomini l'una.

Cosicchè torniamo ai piccoli battaglioni che nelle nostre campagne non fecero buona prova. Esso dove avere da 900 a 1000 uomini, non 750 come ne avranno col progetto.

Il ministro vuole 3 compagnie e non 4 perchè le compagnie piccole sfuggono dalla mano del capitano. E sia pure.

Se ciò riguardasse il solo stato di pace, meno male; ma in tempo di guerra occorre poter portare il battaglione almeno a 900 uomini.

Coi battaglioni di 750 uomini, il ministro ha dovuto formare la brigata con 3 reggimenti, nè tale brigata può diventare una divisione; resta una brigata autonoma e le brigate autonome sono poi raccolte in semplici corpi d'armata non in divisioni.

L'unico precedente ce lo dà l'Austria nel 1866; ma il sistema fu abbandonato, ciò che fa supporre che non abbia fatto buona prova.

Oggi l'artiglieria si adopera in grandi masse; noi invece ritorniamo 40 anni indietro frazionando l'artiglieria, mentre ovunque si cerca di rinforzarla.

Gli alpini sono una istituzione dell'attuale ministro. La loro funzione è il cooperare con una missione speciale alla prima difesa delle Alpi. Prima furono ordinati per vallate, poi si cercò di ordinarli in battaglioni ed in reggimenti. Ma l'alpino — truppa territoriale — non può confondersi coi bersaglieri: questi solo sono truppe scelte perchè reclutate con speciali qualità fisiche. Il bersagliere sta alla fanteria come l'artiglieria a cavallo all'artiglieria. Riunire in brigate alpini e bersaglieri non è razionale.

Sciogliere quattro reggimenti di bersaglieri nuoce al corpo stesso e farà nel paese un effetto sgradevole. (Bene). Unificare bersaglieri e alpini fa supporre quasi un mutamento nei criteri della difesa alpina.

I dodici corpi d'armata sono conservati di nome; ma non sono essi che mobilitano. In realtà i 12 corpi d'armata nuovi rispondono a 10 e mezzo circa degli attuali poichè da un corpo d'armata di 27,000 uomini passiamo ad uno di 20,240 uomini.

La cavalleria riceve una forte diminuzione. La cavalleria nostra invece è inferiore a quello che occorre. Se scendessimo nel Rodano — egli dice — o nella valle del Po, vedremmo la prova di tale difetto. Nelle manovre nostre del resto la cavalleria non risultò mai soverchia in alcuno dei molteplici servizi. La cavalleria è una di quelle armi che non si creano dall'oggi al domani. Come adunque distruggere 36 squadroni? Se si trattasse di formare un maggior numero di reggimenti cogli stessi squadroni, plaudirebbe: non può approvare la diminuzione.

I reggimenti di artiglieria si vogliono ridurre da 24 a 18. Questa riduzione non è utile davvero.

L'artiglieria da montagna riceve un piccolo aumento e se ne compiace.

Supponendo operate tutte le riduzioni, la fanteria è scemata di 85,000 uomini, e, unendovi le riduzioni alle altre armi, si sale alla enorme cifra di 110,000 uomini.

Ora la forza di un esercito non è arbitraria, ma dipende da circostanze che non si possono prevedere. Nè la maggior solidità che si dice rimetterebbe basta a riparare. Noi dobbiamo far argine dovunque, con quel minimo di forza che occorre perchè possiamo esistere, vivere, restar uniti e indipendenti.

Ma non bastano le diminuzioni degli uomini e dell'artiglieria e cavalleria.

Si taglia sui quadri degli ufficiali: 827 già ne furono ridotti da Mocenni, 284 se ne vogliono ridurre ora.

Ciò rende poco lusinghiera davvero la carriera degli ufficiali. Nelle attuali condizioni morali, quando 200 ufficiali hanno lasciato la vita in Africa, rispondiamo male al loro sacrifizio. (Bene).

E' favorevole al ripristino degli ispettori generali; ma spera che il ministro terrà presente che nel risorgere devono risorgere vivi, non morti, non neutralizzati da divisioni del Ministero.

Noi abbiamo un Corpo di stato maggiore che ha la missione di studiare il terreno e le possibili combinazioni guerresche. Accanto vi è una divisione di stato maggiore e questo fatto rende accademica l'opera del Corpo di stato maggiore. E allora a che tenerlo? (Bene).

Crede necessario il nuovo grado che si crea di generale di Corpo d'armata. Ma questo suppone la ripartizione in quattro, non quella in tre che propone il ministro. Con questa proposta il quarto grado non è una necessità logica.

Non mette in dubbio l'utilità del cavallo ai capitani; ma ora che noi sacrifichiamo tante cose necessarie, non possiamo provvedere ad una che è semplicemente utile.

Il ministro, dopo aver lasciato un membro su quattro all'esercito, aumenta la milizia mobile. Ma che è questa milizia senza quadri fissi?

Non disprezza la milizia mobile, ma non le vuol dare un compito che non può avere perchè non si illuda il paese. E dove prenderemo in effettivo la cavalleria e l'artiglieria della milizia mobile? Sono illusioni e illusioni pericolose.

Dare 8 classi alla milizia mobile come propone il ministro è scemare d'un quarto l'esercito.

Che se davvero si vorrà organizzare una vera milizia mobile, ci porterà spese ben gravi, ben superiori alle attuali.

Esaminato così l'ordinamento in sè, affrontiamo la questione finanziaria.

Il ministro dice che con 234 milioni la riduzione è necessaria, è inevitabile. Ma è forse vero che i 234 milioni per molti anni non sono aumentabili?

E poi perchè si fissa una somma? Non è logico invece fissare la minima forza difensiva, che è fuori della nostra potestà, e ottenerla col minimo della spesa.

Fissare la spesa prima è rinunziare alla forza necessaria, è amputare l'esercito.

Il ministro Pelloux disse che a meno di 246 milioni non era possibile avere un esercito adatto.

Venne il ministro Mocenni in un brutto momento finanziario e si chiesero al bilancio della guerra dei sacrifizi. L'abbandono fu momentaneo.

E oggi che vediamo risorto il bilancio, vogliamo che quell'abbandono sia definitivo?

Il ministro della guerra deve avere 246 milioni; con essi si conserva tutto, nulla si perverria.

Pensi il ministro che, se si comincia ad accettare 234 milioni, si lascia credere di poter scemare ancora.

Le forze economiche d'Italia sono maggiori di quelle che appaiono; spera adunque che ai 246 milioni si ritorni.

Non si riducono 110 mila uomini per l'esercito.

Con 10 milioni in più dei 234 cioè con 244 milioni si può restare allo *statu quo*: non ci si parli di 30 o 40 milioni, come fa la relazione.

Dal bilancio Bertolè (265 milioni) giungiamo col portare la leva al 1° marzo e portando a 207 mila uomini la forza bilanciata, a 246 milioni circa.

Il Pelloux con 246 milioni aveva 205 mila uomini, presso a poco cioè la forza bilanciata dal ministro Ricotti.

Adunque con 246 milioni e la leva a marzo si può tener l'esercito come ora è; e con 244 si possono in tempo di pace ridurre a 3 le compagnie, l'unica concessione che l'oratore è disposto a fare.

Portare a 234 milioni il bilancio è gettar l'Italia in un pericolo; e sì che abbiamo recenti prove degli effetti di quei pericoli.

Della disgrazia africana i responsabili siamo noi che consentimmo e imponemmo riduzioni non tollerabili. (Bene).

Per 10,000,000 all'anno non si può porre a repentaglio la vita d'Italia.

Un consesso di nove generali fu dal Mocenni incaricato di proporre economie senza toccare gli ordinamenti.

Dopo due mesi la Commissione propose economie per 9,000,000, e propose che si devolvessero per l'aumento della forza bilanciata, e 4,000,000 ne lasciò a disposizione del Ministero con preghiera di devolverli a beneficio dell'esercito, senza escluderne però la devoluzione a pro' del Tesoro.

Compì il suo dovere parlando franco: prega che nel risolvere si pensi alla salute dell'esercito e del paese. (Benissimo!)

Saracco. Non sembri strano nè temerario al Senato, se egli prende parte a questa discussione. Si tratta di un progetto destinato a sconvolgere tutto l'ordinamento dell'esercito, quale venne costituito dall'illustre generale che tiene oggi il portafoglio della guerra.

Quantunque estraneo agli studi militari, non è meno vivo in lui l'interesse che tutti gli italiani portano all'esercito.

Il desiderio sempre manifestato di migliorare le condizioni delle finanze aveva per movente la speranza di poter concedere all'esercito ed alla marina tutto quello di cui bisognano.

L'oratore si augura che le parole del ministro e del relatore valgano a convincerlo della bontà delle proposte che stanno dinanzi al Senato, ma dubita molto che non riusciranno.

RICCHEZZA INUTILE

Grande romanzo di G. OHNET

Proprietà letteraria della Tribuna — Riproduzione interdetta

Valentino prese il tempo di riflettere, poi:

— Mi avete chiesto di rispondervi sinceramente; ma voi, madre mia, mi avete interrogato sinceramente? Mi avete detto tutto quello che dovevate dirmi? Non ci furono, da parte vostra, ommissioni o sottintesi? Ed è di vostra spontanea iniziativa che mi rivolgete queste domande? Nessuno vi ha soffiato nulla all'orecchio? La signora Clement vi ha parlato?

Nel pronunciare queste parole era molto inquieto. Non le aveva arrischiate che con infinita precauzione, perchè dovevano, secondo lui, chiarire la situazione. Se Celina si era lamentata con la signora Mossler — e ne la reputava capace — cosa aveva detto? Fino a qual punto aveva spinto la sua confessione? La sua situazione era più o meno grave a seconda ch'egli era scoperto o no da quel lato, ed egli doveva essere, secondo il caso, più o meno franco, più o meno patetico. Siccome bisognava che egli recitasse una commedia, egli sapeva come comportarsi per riuscirvi eccellentemente, a patto però di conoscere la parte che doveva sostenere. Egli spiava sul volto espressivo della signora Mossler l'effetto delle sue domande. Sua madre adottiva non manifestò alcun turbamento, e dichiarò molto francamente:

— Nessuno si è lagnato; nè Celina, nè altri.

Valentino respirò, e deciso a negare continuò:

— Sarei stato meravigliato del contrario; ma bisogna essere preparati a tutto. Sicchè dunque voi sola siete allarmata? Confessate che avrei diritto di lamentarmi di tanta diffidenza. Perchè frascheggio con quella giovane signora, la sola della casa che sia un po' allegra, eccomi tosto accusato dei più neri disegni!... Avete, in verità, troppa cattiva opinione di me, madre mia. So bene di non essere un modello di saviezza, e che vi offro spesso l'occasione di intervenire nei miei affari; ma se è giusto che mi puniate per le sciocchezze che ho potuto commettere, è certamente esagerato prendere il passo avanti e condannarmi per fatti di cui sono innocente.

— Eh, mio caro figliuolo, non si presta che ai ricchi! — replicò vivacemente la signora Mossler; — e quando si vede una volpe girare attorno ad una gallina non si suppone che lo faccia per mostrarle la strada del pollaio... Hai commesso tante sciocchezze che una di più non è gran cosa per te... Ed hai così buone spalle che mi fa meraviglia udirti protestare quando ti si aggrava più di quanto vuoi esserlo...

— Non capisco affatto che cosa vi possa essere di reprensibile nel mio civettare con la signora Clement.

— Semplicemente questo: che sembra spiacerle.

— Prova che è innocente.

— Suo marito finirà con l'avvedersene, e se ne offenderà.

— E perchè mai Federico Clement sarebbe tanto rigorista? Si vede tutti i giorni un uomo far la corte ad una donna in presenza del marito, senza che questi se ne offenda. Voi, cara madre, non avete occhi che per ciò che riguarda la famiglia degli altri, e non vedete quello che interessa la mia.

La signora Mossler si morse le labbra, i suoi occhi diventarono più neri sotto le sue sopracciglie corrugate, e con voce tremante rispose:

— Non mi occupo della tua famiglia perchè, per quanto concerne tua moglie, tutto vi procede con una regolarità ed una dignità che guadagneresti molto ad imitare. Da quel lato là non ci sarà mai bisogno di esercitare sorveglianza: si potrà soltanto cercarvi degli esempi.

— Vorrei proprio sapere perchè — ghignò Valentino, che era diventato pallido per collera repressa. — Reputate forse la virtù della signora Clement più fragile di quella d'Enrichetta, o avete più fiducia nella continenza del colonnello che nella mia? Da che proviene che quell'estraneo gode presso di voi d'immunità che negate al vostro figlio? E' forse a causa dell'uniforme, o lo reputate precocemente invecchiato dalle sue campagne?

— Dipende semplicemente da questo: che so che è un perfetto onest'uomo.

— Oh fatemi un po il famoso piacere — esclamò il conte prorompendo in una risata — di non sballarle così grosse. Cosa ha a che fare l'onestà in simile materia? Credete forse che l'onestà abbia impedito qualche volta a un uomo di prendersi la moglie del vicino? Ah davvero madre mia che lo fate apposta! Cercate di bisticciarvi con me gratuitamente! Ma il signor Eliphas medesimo, che è ai vostri occhi m'immagino, il modello di tutte le virtù bibliche e teologali, se fosse colto da passione senile per una donna, niente lo tratterebbe e si comporterebbe come un semplice satiro; e sarebbe schifoso. L'onestà! Mi date proprio una bella garanzia. Ma l'onestà è tutto ciò che vi è di più relativo. Un individuo che non ruberebbe venti franchi al suo prossimo, non esiterà a rovinarlo in un affare d'interesse. Si può riportare un portafoglio pieno zeppo di biglietti di banca, trovato sulla pubblica via, e far fuggire dalla sua famiglia una minorenne. Onestà!... Bella davvero! Ma ciascuno è onesto fino al giorno in cui cessa di esserlo. Voi credete ch'io mi appaghi di queste parole? Manco per sogno. E se io sono pericoloso per la signora Clement vorrei sapere perchè il signor Radel non lo è per mia moglie. Forse perchè è vostro amico? La ragione è convincente per voi, per me non basta. E da qui non si scappa: o voi non mi tormentate più per delle sciocchezze o io prenderò sul serio le occhiate languide che quel militare rivolge alla contessa e non tarderete molto a vedere ciò che avverrà.

Valentino non aveva mai opposto resistenza ai desiderii ed ai voleri della signora Mossler; costei, dunque, doveva provare grande meraviglia nel vedergli assumere siffatto atteggiamento. Però, con la sua mente calma e lucida, ella non doveva tardare a reagire.

E' a pensò: «Se lo premo troppo bruscamente egli è capace di tenermi fronte, e la situazione diventerà talmente tesa che ne verrà una rottura. Bisogna evitarla nell'interesse di tutti. Valentino se ne andrebbe incollerito a Parigi, e sua moglie sarebbe costretta ad andare a raggiungerlo. Tutta la nostra villeggiatura sarà disturbata e l'avvenimento darà la stura ai commenti. Conviene dunque appianare le difficoltà e, per cominciare, rabbonirò questo giovane senza testa. Se avesse la cassa meglio fornita, non vedrebbe la vita tinta in nero, ed accetterebbe più docilmente le mie rimostranze.»

Quindi disse:

— Tu già t'immagini che non prendo sul serio le tue minaccie. Se tu fossi obbligato a metterle in atto credo che ti troveresti molto imbarazzato, perchè checchè tu dica, vi sono persone che inspirano rispetto in ogni caso, e ci si pensa due volte prima di attaccarle. Non perchè se ne abbia paura. So che sei capace di affrontare il diavolo. Ma ciascuno ha il pudore dei proprii atti, e ve ne sono di quelli che difficilmente ci si decide a commettere, perchè si sente che sono ingiusti. Se in questo momento non fosti così mal montato, tu ne converresti con me. Ma sei malcontento perchè questa settimana ti ho tenuto un po' a stecchetto e fai pesare sugli altri la collera che hai con me. Questo non va bene; e se io avessi un temperamento brutto come il tuo, potremmo correre ambedue agli estremi, [illegible]; e sarebbe davvero un bel risultato. Questa mattina ti ho fatto venire da me non solo per predicarti la morale; avevo anche intenzione di offrirti quanto occorre per liquidare la tua situazione. Ho voluto lasciarti nell'impiccio per qualche giorno, per fornirti l'occasione di riflettere sulla tua condotta. Non potrebbe essere più malaccorta. Per lo passato eri più ragionevole: ti accontentavi di chiedermi le somme che ti erano necessarie, oltre alla tua pensione. Adesso fai debiti, e ti lasci derubare da usurai; e questo mi urta. Attualmente, secondo i conti riscontrati da Eliphas, hai un passivo di tre milioni e seicento mila franchi; sono certa che in realtà non hai ricevuto due milioni in denaro sonante. E' conveniente ciò? Cosa vuoi che m'importi di darti più o meno denaro ogni anno? Non hai che da chiedermene; ma non lasciarti frodare come uno stupido.

Il volto di Valentino si era poco a poco spianato. Egli disse con accento più dolce:

— Vi ringrazio, mamma. Ero infatti molto seccato di non poter pagare i creditori che mi avevano prestato il loro denaro. Avevo preso degli impegni e mi cuoceva non poterli adempiere. Appunto perchè sono persone spregevoli, mi pareva di dovere esagerare verso di essi in delicatezza. Non trovarmi in grado di pagare simili farabutti nell'ora stabilita, era per me il colmo dell'umiliazione.

— La tua pensione non è abbastanza forte? Vuoi che la raddoppi?

— Ve ne sarò riconoscente.

— Su questo dunque siamo intesi. Ah! se tu mi dessi soddisfazione su un punto, se un bel mattino mi presentassi un erede del tuo nome, come te lo pagherei caro! Tu potresti metterlo in una bilancia, io metterei sull'altro piatto tanti biglietti da mille quanti ne vorrebbero per farne il peso! Ed anche vi aggiungerei, per la madre, i più bei diamanti che si potessero trovare.

Valentino si mise a ridere.

— Per aver questo non bisognava scegliermi una moglie che è soltanto un puro spirito, e non sacrifica alla materia. Ah! se i figli nascessero nel cervello come accadde a Giove per Minerva, con Enrichetta potreste avere delle speranze. Ma per me è una persona troppo quintessenziata; non sono alla sua altezza e c'è da scommettere che non lo sarò mai.

— Però mi sembra che potresti occuparti di lei un po' più di quanto non lo faccia. E' giovane, è bella.

— Sì, madre mia, ma è una bellezza fredda.

La signora Mossler crollò il capo scoraggiata.

— Ah mi accorgo che nella vita non basta far quanto è d'uopo perchè gli avvenimenti si svolgano in modo soddisfacente; bisogna anche far i conti col caso che manda all'aria i migliori progetti. Unendo quella fanciulla ragionevole ad un pazzo come te, credevo di migliorare le tue disposizioni e renderti più savio. E accaduto l'opposto. Le doti che avevo ricercate sono appunto quelle che mettono ostacolo al soddisfacimento dei miei desiderii. Se ti avessi scelta una moglie frivola come te, forse l'avresti adorata. Comincio a credere che non sia bene essere troppo prudenti... Ma parlerò ad Enrichetta. Forse dal canto suo è più severa che non convenga.

— Oh non l'accuso, mamma... Non ho nulla da rimproverarle... E mi dorrebbe molto ch'ella potesse supporre che io mi sono lamentato di lei...

— Sta tranquillo, non le dirò che quello che dovrò dirle...

Valentino interpretò queste parole come un congedo; del resto, avendo stornato l'uragano da cui sulle prime era minacciato, ed ottenuti i vantaggi che invano reclamava da una settimana, non gli restava che andarsene.

Si avvicinò alla signora Mossler, e prendendole una mano:

— Non siete più in collera meco?

— Dimentichiamo le brutte cose; ma resta bene inteso che mi darai soddisfazione per quanto concerne Celina.

Valentino non rispose che con un deferente cenno del capo. Baciò la mano a sua madre adottiva e se ne andò rapidamente. La signora Mossler senza perdere tempo pensò ad attuare il suo progetto, e uscita dalle sue stanze si avviò verso l'appartamento della contessa.

Ammira l'ingegno del ministro della guerra, ma ne teme la dialettica.

Si duole del modo col quale venne questo progetto portato dinanzi al Senato. E' un sistema nuovo.

Si tratta di un progetto di legge completamente nuovo, che doveva passare per la trafila degli Uffici: così tutti avrebbero potuto prenderlo in esame con calma e decidere con maturo studio.

Non può approvare la procedura seguita. Non si tratta di emendamenti dell'Ufficio centrale, ma di vere proposte del Ministero.

Ma non solo non fu seguita la conveniente procedura parlamentare, ma anche non fu seguita la sostanza delle cose. La proposizione delle leggi appartiene al Re ed alle Camere.

Ora qui abbiamo un progetto che è presentato al Senato senza il decreto reale (necessario sempre e più che mai perchè il capo dello Stato è il comandante supremo dell'esercito.

Come può il Parlamento discutere i ritocchi di un decreto reale senza che un decreto reale lo autorizzi?

Il metodo non è corretto ed è difforme in modo speciale avuto riguardo alla entità del progetto: tantochè lo stesso senatore Mezzacapo, competentissimo, lamentò il poco tempo che gli è concesso per studiare il progetto.

Ma come può un senatore non tecnico votare con coscienza il progetto?

Fino a qualche giorno addietro, si sapeva che il ministro Ricotti era contrario al dodici corpi d'armata.

Un progetto suo adunque avrebbe dovuto essere quello di ridurne i corpi a 10 od a 9, salva la saldezza dell'esercito.

Questo concetto l'oratore avrebbe votato.

Ma oggi il progetto Ricotti non è quello che era logico attendersi: oggi usa la spada di Alessandro; ma a quei tempi non vi erano parlamenti, nè l'oratore vede l'Alessandro.

Crede insufficienti le considerazioni della relazione del ministro. Egli pone innanzi il dilemma:

1° Conservare l'ordinamento del 1887, con o senza i decreti-leggi del novembre 1894, rinforzando il bilancio di almeno 30 milioni, meglio 40 per reintegrare altrettante diminuzioni fatte dopo il 1890. Questo aumento sarebbe nella maggior parte impiegato nell'accrescere la forza bilanciata.

2° Conservare la spesa bilanciata nel limite previsto per il 1896-97, o di poco superiore (da 3 a 5 milioni), e ridurre l'ordinamento dell'esercito di pace a proporzioni più modeste, diminuendo le unità elementari (compagnie, squadroni, batterie).

Ora il ministro non dice come si ripartirebbero i 30 o 40 milioni che si dicono occorrenti per conservare l'esercito del 1887.

Ritiene invece che non occorrono le somme indicate; ma al più un piccolo aumento. Nè si dica che tale aumento offende il pareggio; il pareggio è dubbio e lo stesso ministro Ricotti fa calcolo su aumenti pel futuro nel suo bilancio.

Chiede come il ministro della guerra può non tener conto delle economie proposte dalla Commissione ricordata dal senatore Mezzacapo.

Verrà giorno in cui si dovrà discutere se si deve restare in Africa, in quell'Africa dove ci ha condotti il ministro Ricotti.

Forse in quel giorno si deciderà di ritornare a casa o almeno di restringerci a Massaua, se così vorranno i calcoli del dare e dell'avere.

E se ritornassimo, i pochi milioni che là si spendono, potranno devolversi al bene dell'esercito.

Questo esercito che funziona bene, oggi si vuole sconvolgerlo senza ragioni e con forme nuove.

Desidera che questo disegno si rinvii all'Ufficio centrale, perchè si trattino subito le riforme minori e si riservino le maggiori.

Comunque, si augura che ministro e relatore gli diano schiarimenti che ne tranquillino la coscienza: che se ciò non sarà, voterà contro (Bene — Approvazioni).

Ricotti (ministro della guerra) risponde alle critiche del senatore Saracco.

Dice che non merita rimprovero per la procedura seguita.

Per ciò che riguarda la questione di merito dimostrerà domani come i calcoli del senatore Saracco sieno molto leggeri; egli volle dimostrare che con piccolo sforzo finanziario si potrebbe ritornare al bilancio del compianto generale Bertolè, che veramente era di 270,000,000; 30 o 40,000,000 di più del bilancio attuale.

Osserva che il bilancio straordinario di 17 milioni deve essere aumentato.

Si duole di dover dire cose che non fanno troppo onore al Ministero di cui faceva parte l'on. Saracco.

Nota che nel bilancio 1896-97 di quel Ministero vi sono degli errori incredibili, tali che egli ... detto si trattasse di semplici errori di stampa.

Ne cita alcuni, per dimostrare che sono errori scientifici, errori di calcolo veramente imperdonabili.

Non li corresse, perchè colle modificazioni introdotte nell'ordinamento conveniva cambiare le impostazioni dei varii capitoli.

Creda l'on. Saracco che un attacco troppo forte contro i successori, scusa poi questi se, per difendersi, svelano le colpe dei predecessori.

Saracco. Crede di dover dare qualche risposta all'onorevole ministro della guerra che colla sua abilità parlamentare ha spostato i termini della questione.

Non riconosce di aver dato occasione all'onorevole ministro di dargli così severa risposta. Egli che dal banco dei ministri è oramai abituato a lanciare censure contro i precedenti ministri.

A questo adunque era preparato, ma osserva che la responsabilità collettiva dei ministri, non li obbliga a condividere la responsabilità dei loro colleghi nelle particolari proposte che portano la loro firma. (Bene).

Riconosce in parte la verità di alcune osservazioni dell'on. ministro Ricotti, ma osserva che tra il decreto-legge e le proposte dell'on. Ricotti che vengono portate dinanzi al Parlamento c'è profonda differenza.

Dice che certe gravi questioni debbono essere profondamente studiate. Crede che il ministero attuale poteva presentare un altro decreto firmato da S. M. il Re, ma il procedimento ora seguito lo crede assolutamente irregolare.

Ritiene adunque poco corretto il sistema del Ricotti: avrà fatto peggio il ministro precedente; ma questo non è una scusa per l'attuale; nè so se il Ministero nuovo potrà, coi suoi nuovi amici, ottenere e fare ciò che il precedente ha ottenuto e fatto. Avrà delle colpe; ma ha anche delle benemerenze e lo dico forte e con coscienza.

Con soli tre milioni crede mantenibile l'ordinamento del 1887 e ciò senza tener conto delle proposte della Commissione dei generali.

Si meraviglia che il ministro Ricotti che censurò tanto il preventivo della guerra lo abbia poi accettato in blocco, seguendo il sistema suo di spendere egregiamente le somme; ma senza tener conto dei voti del Parlamento.

Ricotti. No, no.

Saracco non crede che il progetto attuale possa influire sul bilancio della guerra.

Egli forse lanciò una pietra nel giardino del ministro Ricotti: gli fu risposto con un masso (Ilarità).

E si ebbe torto di non ricordare che egli dichiarò sempre di rispondere degli atti collettivi del Governo di cui fa parte, non degli atti di ciascun ministro. (Movimento).

Il seguito è rinviato a domani.

×

Fatto lo spoglio delle urne, l'assestamento del bilancio risulta approvato.

La seduta è tolta alle ore 6 e 40.

Domani seduta alle 3.

ALLA CAMERA

Seduta antimeridiana del 3 giugno.

Presidenza del vicepres. **Bonacci**.

Ore 10: si delibera a semplice lettura il disegno di legge sul Credito fondiario, già deliberato dalla Camera e poi modificato dal Senato.

×

Segue la discussione del bilancio della marina.

Santini trova esigua la somma data al bilancio della marina; il precipuo interesse della difesa d'Italia è nel mare. Raccomanda al governo e alla Camera di destinare tutte le risorse possibili all'incremento dell'armata. (Bene!)

Pantano. Nota che i recenti disastri africani hanno dimostrato l'errore commesso di volere organizzare l'Italia come nazione militare con prevalenza industriale, invece di farne una nazione marinara con prevalenza agricola.

Bisogna rifare la strada percorsa, rafforzando la nostra marina militare e mercantile, tutelando e utilizzando le naturali correnti di emigrazione al di là dell'Atlantico.

A suo parere converrebbe portare la falce sugli stanziamenti del bilancio della guerra, e destinare le somme risparmiate all'incremento della flotta militare e all'incoraggiamento di quella mercantile.

Parla d'un fatto singolare. L'emigrazione permanente ha fornito alle due Americhe dal 1888 al 1893 una cifra di 2,341,571 italiani. Ebbene la marina mercantile non ha saputo usufruire questa grande risorsa.

Questi emigranti, pure partendo dai porti italiani, per oltre un terzo hanno viaggiato con bastimenti stranieri, procurando all'Italia un danno di oltre dieci milioni ogni anno.

Ciò dipende dalle condizioni indegne, vergognose con le quali la marina mercantile italiana provvede al trasporto degli emigranti mentre in altri paesi, come ad esempio in Germania, e senza bisogno di premi, hanno costruito piroscafi appositamente destinati all'emigrazione, mercè i quali sono in grado di sostenere vittoriosamente la concorrenza delle navi italiane.

Presenta il seguente ordine del giorno:

La Camera, invita il Governo a presentare, entro il 1896, un disegno di legge che modifichi le attuali disposizioni del regolamento e del Codice per la marina mercantile, affinchè le condizioni richieste nei bastimenti addetti al trasporto degli emigranti rispondano meglio alle esigenze della igiene e della economia nazionale. (Bene! Bravo!)

Bettolo. Mentre la Francia, l'Inghilterra e la Germania hanno via via aumentato i loro stanziamenti per la marina, noi abbiamo diminuito gli stanziamenti nostri di circa un quarto. Almeno che i limitati fondi, di cui si dispone, fossero spesi nel modo più utile e razionale possibile, così da dare alla nostra armata la massima potenzialità.

Questa potenzialità è costituita da due coefficienti: il materiale e il personale.

Quanto al materiale fu merito nostro iniziare coraggiosamente una radicale riforma, che ci mise per qualche tempo alla pari colle più grandi marine.

Si dichiara fautore delle grandi navi, che sole possono presentare una ingente potenza di mezzi offensivi e difensivi: ed afferma che possiamo essere orgogliosi del nostro materiale.

Ma il personale fa difetto alla nostra armata. Se vogliamo che il nostro ottimo materiale non sia inutile nel momento decisivo occorre che ogni nave abbia un equipaggio fisso, numeroso ed esercitato.

E' merito del ministro Brin di aver nel suo secondo Ministero portato la forza dei reali equipaggi da 9,000 a 20,000 uomini: ma non bastano: occorrono 24,000 uomini in tempo di pace, e 30,000 uomini in tempo di guerra.

Ma v'è un altro fatto importantissimo, che risulta da forze imponderabili. L'Italia possiede navi poderose, ottimi equipaggi; ma le manca ancora qualche cosa per avere un'armata perfettamente organizzata; forse non vi ha completo affiatamento fra gli uomini chiamati ad esercitarvi le più alte responsabilità; (Bravo!) forse il sentimento della disciplina non è sempre abbastanza vivo. (Bravo! Benissimo!).

Checchè ne sia, certo è che occorre provvedere per dare una veramente salda compagine alla nostra armata. Si parla di ricostituire il Consiglio superiore di marina: ma esso non darà utili risultati, se non quando sia composto di uomini pari all'alta loro missione.

Conclude: l'Italia ha conquistato molte palme di martirio, ne sentiamo ancora recenti i dolori. Onorevole Brin, preparate così la nostra armata che possa esser condotta a conquistare la palma della vittoria! (Vivissime approvazioni — Applausi — Moltissime strette di mano).

La seduta termina alle 12.15.

Seduta pomeridiana.

Presidenza del presidente **Villa**.

Ore 2: Camera scarsa da prima, che si affolla di poi.

S'attacca subito con le interrogazioni.

Prima interrogazione: di Ferrero di Cambiano ed altri, per protestare contro il decreto col quale vengono illegalmente chiamate le Casse di risparmio a pagare le spese di vigilanza sugli Istituti di credito.

Guicciardini. Il decreto fu respinto dalla Corte dei conti, perchè non era stato udito il Consiglio di presidenza e il Consiglio di Stato. La questione è delicata. La spesa per la vigilanza degli istituti è un dovere dello Stato, ma è vero anche che certi Istituti pagano essi stessi le spese di vigilanza. Perciò si è esteso quest'obbligo anche alle Casse di risparmio. Si poteva far questo, mentre la legge non parla di quest'obbligo?

Dinanzi a questo stato di cose ha sottoposto al Consiglio di Stato alcuni quesiti; e quando avrò avute le risposte domandate, potrò fare più esplicite dichiarazioni alla Camera.

In ogni modo fin d'ora assicura ch'egli non farà mai cosa contraria alla legge.

Ferrero di Cambiano. La legge è esplicita: esclude le spese di vigilanza. Se alcuni istituti le pagano gli è perchè così hanno avuto dalle leggi speciali vantaggi.

×

Segue un'interrogazione di **Bracci** al ministro della marina, circa i suoi intendimenti intorno alla opportunità di ristabilire quei corsi della Accademia navale, i quali furono soppressi col R. decreto del 28 gennaio 1894, n. 33.

Brin. Il corso da 5 anni fu ridotto a 3, e la riforma risponde ai desiderii ripetutamente manifestati e nella Camera e fuori. Il ritornare all'antico sarebbe un regresso: non posso quindi promettere all'onorevole interrogante di modificare il presente ordinamento.

Bracci. Ma poichè il ministro della guerra ristabilisce i collegi militari, converrebbe ristabilire questi corsi preparatorii all'Accademia navale. Essi vi corrispondono. Perchè usare due pesi e due misure?

Terza interrogazione di Torraca: sulle non buone condizioni della pubblica sicurezza a Matera.

Sineo. Il governo ha preso le disposizioni le più rigorose.

Torraca. Due gravi misfatti sono avvenuti a Matera e le autorità non sono riuscite a scoprirne gli autori. I misfatti sono stati un'eccezione, perchè la popolazione di quel paese è pacifica. Tanto più è da meravigliare che la pubblica sicurezza non sia stata e non sia particolarmente vigilante.

Quarta interrogazione: intorno alla interpretazione data dagli uffici tecnici di finanza all'ultima legge degli spiriti: interrogante Montagna.

Arcoleo. Spieghi, on. Montagna, la sua interrogazione.

Montagna. Ecco qua: l'articolo 2 della legge sugli spiriti al secondo capoverso ammette esplicitamente all'abbuono del 40 per conto gli alcool adulterati residui dalle distillazioni. Ora questo abbuono alcuni ammettono ed altri no. Da alcuni uffici si arriva perfino a creare una strana categoria di alcool che non esiste nella legge.

E veniamo ad un altro articolo, al 5°. Esso stabilisce che gli agenti di finanza debbano avere sempre libero accesso alle fabbriche; e questo sta bene. Ma accade che di notte alcuni agenti perchè le porte delle distillerie non sono spalancate, sebbene si aprano al più piccolo accenno, fanno verbali di contravvenzioni.

Arcoleo, sulla prima parte assicura l'interrogante che nel regolamento saranno bene stabilite le categorie degli alcool a seconda della disposizione della legge, e che non saranno ammesse categorie non in essa compresa. A proposito poi dell'art. 5 del regolamento, dice che le norme che si stabiliranno per regolare l'accesso degli agenti nelle distillerie saranno in conformità della legge e del senso comune.

×

L'eleggibilità del sindaco.

Del Balzo, a nome di altri deputati, svolge il seguente disegno di legge:

Il sindaco è eletto dal Consiglio comunale nel proprio seno, a scrutinio segreto.

Il sindaco dura in ufficio tre anni ed è sempre rieleggibile.

Di Rudinì consente alla presa in considerazione della legge.

×

Si vota a scrutinio segreto la legge sul Credito fondiario deliberata nella seduta antimeridiana.

×

Si discutono le elezioni contestate di Melli (Comacchio), Gioppi (Ostiglia), Roxas (Serradifalco).

La contestazione è dovuta al fatto che per nessuno dei tre deputati al momento della loro elezione erano scaduti i sei mesi da che erano usciti dalla deputazione provinciale. La legge dispone sull'ineleggibilità in questi casi. Tuttavia la Giunta propone la convalidazione massime per questa considerazione, che per la legge 11 luglio 1894, i deputati provinciali furono obbligati a rimanere in ufficio, onde la eccezione di ineleggibilità non poteva aver pieno effetto.

E la Giunta aggiunge anche un'altra ragione, a favore della convalidazione; la ineleggibilità scaturiva specialmente dal fatto che i deputati provinciali avevano la vigilanza delle opere pie, ed ora questa vigilanza è cessata, passando alla Giunta provinciale amministrativa.

Torraca. La proposta della Giunta è contraria alla legge. E la giurisprudenza parlamentare su questo punto è costante: nel senso di annullare le elezioni in contraddizione della legge.

L'argomento sul quale la Giunta fa il maggiore assegnamento consiste nell'avere la legge dell'11 luglio 1894 prorogato i poteri già scaduti dei componenti le deputazioni provinciali; ma egli osserva che la legge stessa non impediva le dimissioni.

Esorta quindi la Camera a non fare violenza alla legge. (Approvazioni).

Squitti. Il caso degli onorevoli Gioppi, Melli e Roxas è singolarissimo, avendo l'art. 17 della legge 11 luglio 1894 imposto ai deputati provinciali di rimanere in carica dopo la scadenza, fino alle nuove elezioni amministrative. Tale disposizione non lasciava libero il diritto alla rinunzia, pel timore che non fosse turbata la pubblica amministrazione. Per questa eccezionale ragione, che come tale appunto non costituirebbe per l'avvenire alcun precedente, esorta la Camera a convalidare le elezioni dei colleghi di Ostiglia, Comacchio e Serradifalco, affinchè non venisse danno a coloro, cui altra colpa non può attribuirsi se non quella di aver obbedito alla legge. (Bene, bravo. Molte strette di mano).

Lazzaro. Attribuisce la condiscendenza della Giunta ad un sentimento generoso, trattandosi di colleghi che siedono da quasi un anno nella Camera; ma le simpatie per le persone non devono indurre la Camera a violare la legge. (Commenti).

Voci. La chiusura, la chiusura!

Messa a partito non è approvata.

Vagliasindi. Essendosi verificate gravi irregolarità nella elezione di Serradifalco, propone che la Giunta riprenda in esame il computo dei voti.

Tondi (presidente della Giunta). Dichiara all'on. Vagliasindi che non si può discutere d'irregolarità, essendovi già una ordinanza dell'autorità giudiziaria che le esclude per insufficienza d'indizi. (Commenti). La Giunta ha compiuto con imparzialità e coscienza il suo dovere. (Vive approvazioni - Applausi).

Voci. La chiusura, la chiusura!

×

La questione si viene accalorando e la ragione è questa: Gioppi, Melli e Roxas appartenevano all'antica maggioranza, onde sono sostenuti dai partigiani del vecchio ministero, mentre la loro convalidazione è oppugnata dai vari gruppi che stanno attorno alla presente amministrazione.

Conviene aggiungere che all'ordine del giorno vi è anche la elezione contestata del radicale Pinna, nel collegio di Nuoro.

Per il Pinna, la Giunta delle elezioni propone l'annullamento. Il Pinna, sindaco di Nuoro, presentò le sue dimissioni solo il 15 marzo 1895 — troppo tardi per essere eleggibile.

Avverte a questo proposito il relatore Palberti che il caso di Pinna è diverso da quello degli altri tre, di cui si discorre sopra, e per questo specialmente che il sindaco ha parte importante sempre nelle influenze elettorali.

Pres. Pone a partito la chiusura riservando la parola oltrecchè al relatore, agli onor. Cavallotti e Brunetti G. che hanno presentato degli ordini del giorno.

La chiusura è approvata.

Cavallotti ha un ordine del giorno per l'annullamento delle elezioni di Melli, Gioppi e Roxas. Dice che la Camera non potrebbe prendere diversa decisione, altrimenti sarebbe accusata di partigianeria. Convalidando quelle tre elezioni, converrebbe convalidare anche quella di Pinna. Pinna gli è amico, ma egli vince il sentimento dell'animo di fronte alla legge e propone che le quattro elezioni siano annullate.

Parla a lungo fra l'agitazione e i rumori della Camera e grida continue di: *ai voti, ai voti!*

A un certo punto attacca i deputati che assumono l'ufficio di difensori dinanzi la Giunta delle elezioni... (Grida).

Curioni (che è dinanzi al banco dell'Estrema) apostrofa Cavallotti.

Cavallotti risponde vivacemente.

Rumori altissimi, agitazione vivissima.

Pres. (levandosi in piedi e severamente). Onor. Cavallotti, si taccia; non si può continuare così: on. colleghi riprendano i loro posti.

Tra una calma relativa **Cavallotti** conclude per l'annullamento delle quattro elezioni, affinchè la legge sia rispettata.

Brunetti è per la convalidazione di Roxas, Gioppi e Melli ed ha un ordine del giorno in questo senso. La tesi contraria — è una illegale restrizione della volontà popolare. (Qualche applauso. Rumori).

Parla il relatore **Sacchetti** per le tre elezioni di Ostiglia, Comacchio e Serradifalco.

Poi il relatore **Palberti** per l'annullamento della elezione di Nuoro.

×

Il voto.

Pres. Votiamo da prima sulle elezioni di Gioppi, Melli e Roxas.

Voci. Per divisione.

Pres. Coloro che approvano la convalidazione vadano a sinistra, gli altri vengano a destra.

Il passaggio si fa rumorosamente fra alte vociferazioni.

Si tratta proprio di una votazione politica: quei di destra che sono contro la convalidazione restano ai loro posti e vengono da questa parte giolittiani, zanardelliani e tutta l'Estrema Sinistra con a capo Cavallotti, Imbriani, Engel, Zavattari. I Centri si spostano a sinistra e vanno a far massa coi componenti l'antica maggioranza.

Si nota che contro la consuetudine alcuni sottosegretari di Stato vengono a votare a destra.

Voci. Come? anche i sotto-segretari votano?

Altre voci. A sostegno del governo pericolante. (Grande ilarità).

Fatto il conteggio, il **Presidente** proclama approvate le conclusioni della Giunta e convalidate quindi le tre elezioni di Gioppi, Melli e Roxas. (Applausi a sinistra, vociferazioni, apostrofi e rumori dei destri e degli estremi sinistri insieme mischiate).

×

L'elezione Pinna.

Presidente. Ed ora votiamo sull'elezione di Nuoro, per divisione...

Imbriani. Appello nominale.

Presidente. Non si può, siamo in votazione.

Zavattari. Ma che in votazione...

Ondate altissime di rumori. Quei dell'Estrema esigono l'appello nominale, minacciando altrimenti di uscire dall'aula. Imbriani e Zavattari già s'avviano all'uscita protestando.

Engel col braccio teso apostrofa il banco della presidenza, mentre di lassù questori e segretari tentano coi cenni e con la voce di calmare la burrasca.

Corrono ambasciatori da una parte e dall'altra e finalmente si combina di far l'appello nominale.

Pres. Chi appoggia la domanda di appello nominale si alzi.

S'alzano molti di Destra e d'estrema Sinistra.

Lucifero fa la chiama.

Pres. S'intende che chi vota sì approva le conclusioni della Giunta e chi risponde no è per la convalidazione dell'on. Pinna.

L'appello nominale procede innanzi senza incidenti. Da notarsi il voto favorevole dell'on. Cavallotti che pur aveva parlato contro la convalidazione, l'astensione del relatore Palberti, il no d'Imbriani dato — dice egli — per sentimento di equità.

Anche questa votazione ha lo stesso carattere dell'altra: l'antica maggioranza vota compatta contro la nuova e si riafferma.

Ecco infatti il risultato della votazione:

Votanti 269 — Risposero *sì* 133 — Risposero no 114 — Si astennero 22.

Pres. La Camera non convalida l'elezione dell'on. Pinna a Nuoro. Dichiaro vacante quel collegio.

×

E si riprende la discussione del bilancio dell'interno.

Siamo al capitolo 44.

Parlano **Cavagnari**, **Santini** e **Cerutti** che riprende gli attacchi contro l'ufficio d'igiene; **Muratori** e **Marescalchi A.** che ha presentato il seguente ordine del giorno:

La Camera invita il Governo a devolvere le eccedenze di bilancio risultanti dalla abolizione delle Scuole di perfezionamento della igiene pubblica alla istituzione della cattedra d'igiene sperimentale nella regia Università di Bologna.

Gianturco accetta l'ordine del giorno come raccomandazione.

E si deliberano i capitoli fino al 59 — servizio segreto.

Imbriani (sul servizio segreto). Chiede l'istituzione di una Commissione parlamentare per il controllo dei fondi segreti. Si potrebbe con essa vedere — dice — come si spendono i denari in corruzioni elettorali, come si fece di certe 50,000 lire di cui discorre l'inchiesta Astengo. E continua su questo tema.

Cerutti fa un'altra diatriba contro la Massoneria!

Pres. Che c'entra questo con l'argomento?

Cerutti continua, e il presidente minaccia di chiamarlo all'ordine.

Cerutti. Ed io mi appellerò alla Camera, patti chiari, amici cari (Grande ilarità). E continua:

Pres. On. Cerutti, io lo richiamo per la seconda volta all'ordine.

Cerutti. Se vuole interpellare la Camera...

Pres. Ma stia all'argomento!

Cerutti. Ci sono: vi dimostro come si possono diminuire le spese segrete (Grande ilarità).

E riparla della Massoneria (Uuuh!).

Cita di nuovo la lettera dell'onor. Di Rudinì ai suoi elettori di Caccamo e dice che ora il presidente del Consiglio ha l'obbligo di attuare ciò che allora egli come deputato disse. (Di Rudinì ride).

Sono le 8, la Camera è stanca. Finalmente il **Presidente** si decide a togliere la parola all'on. Cerruti. E lette le interrogazioni, ce ne andiamo alle 8 e 1/4.

INFORMAZIONI

ALLA CAMERA

Due sedute.

Nella seduta antimeridiana è continuata la discussione del bilancio della marina ed hanno parlato gli onor. Santini, Pantano e Bettolo.

Quasi tutta la seduta pomeridiana è stata occupata dalla discussione delle elezioni contestate di Ostiglia (Gioppi), Comacchio (Melli), Serradifalco (Roxas), Nuoro (Pinna).

In fine di seduta la Camera ha deliberato alcuni capitoli del bilancio dell'interno.

Gli amici del ministero hanno votato oggi un'altra lezione, e l'hanno ricevuta in tutte le regole. Si trattava, come i lettori vedranno dal resoconto parlamentare, di deliberare sulle proposte della Giunta delle elezioni, la quale concludeva per la convalidazione degli on. Melli, Roxas e Gioppi, e per l'annullamento dell'on. Pinna.

Ma vedi caso! I primi tre avevano sabato scorso votato contro l'ordine del giorno Borsarelli, il che vuol dire s'erano schierati coll'opposizione, mentre il Pinna appartenente all'estrema Sinistra è uno dei radicali ministeriali.

Le ragioni giuridiche favorivano il Melli, il Roxas e il Gioppi, secondo l'interpretazione della Giunta delle elezioni spiegata dal relatore Sacchetti. Contro il Pinna invece queste ragioni erano evidenti e indiscutibili come mostrava il relatore Palberti.

Ma gli amici dell'on. Rudinì sorsero a combattere l'elezione dei primi tre, dichiarando con grande calore che l'annullamento dovesse aver luogo per tutti!

Si venne allora, dopo vivace dibattito alla votazione per divisione coi deputati anti-ministeriali, e questa riuscì completamente contraria alle mire ed agli intendimenti dei ministeriali.

E si videro, caso veramente raro, i sottosegretari di Stato on. Compans, Galimberti e Ronchetti dare il loro suffragio in contraddizione alle consuetudini della Camera.

151 deputati contro 102, diedero ragione alla Giunta delle elezioni, e gli on. Melli, Roxas e Gioppi furono perciò convalidati.

Ma gli amici del ministero, specialmente della Estrema Sinistra vollero imprudentemente tentare la rivincita; sostennero che si dovesse convalidare anche il Pinna, e domandarono l'appello nominale, trasformando così una questione giuridica in una questione politica, tanto che il relatore ministeriale, rimangiandosi le sue conclusioni, pensò bene di astenersi.

E la Camera appunto in sede politica accolse le proposte della Giunta delle elezioni con voti 133 contro 114 e 22 astenuti, offrendo così nuovo documento, che la maggioranza ministeriale per quanto si faccia l'appello agli *ascari*, è sempre una specie di mito!

Gli Uffici della Camera sono invitati domani per le ore 11 col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge del deputato Conti.

Esame della autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Vagliasindi.

Esame dei disegni di legge:

Riordinamento dei corsi complementari e delle scuole normali. (Urgenza.)

— Condono di sopratasse per contravvenzioni alle leggi sulle tasse di registro e modificazioni alle leggi 8 agosto 1895, n. 489, e 13 settembre 1874, n. 2078. (Urgenza.)

— Approvazione del trattato concluso fra l'Italia e la Svizzera il 25 novembre 1895 per la costruzione e l'esercizio della ferrovia attraverso il Sempione.

— Facoltà al Governo di aumentare da 3000 a 4000 lire la sovvenzione chilometrica per la concessione di ferrovie pubbliche.

ANCORA I LIBRI VERDI

L'on. Canegallo ha presentato oggi alla Camera la seguente interrogazione:

Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri per sapere se la parte del Libro Verde sugli avvenimenti d'Africa concernente le trattative col Governo inglese è stata, prima della pubblicazione, comunicata alla cancelleria di quel Governo.

LE INDUSTRIE NAVALI

Il capitano di vascello marchese Giuseppe Gavotti è partito per Kiel e Berlino, donde si recherà a Budapest per visitare, d'incarico del ministero della marina, quelle esposizioni d'industria navale e studiarvi i progressi della scienza e dell'arte marittima.

Il marchese Gavotti, è accompagnato, in questo suo incarico, dal capo-tecnico principale elettricista di 1ª classe della regia marina, cav. Pasqualini e dall'ingegnere navale cav. Ruggeri, attualmente in missione a Londra.

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Il comm. Calabria Giacomo, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, è stato collocato in aspettativa per infermità, per due mesi.

IL DOTTOR NERAZZINI

Con decreto reale, ieri firmato, il dott. Cesare Nerazzini è stato promosso da medico di prima classe (capitano) a medico-capo di seconda classe (maggiore) nella regia marina e collocato, in pari tempo, a disposizione del ministero degli esteri, a decorrere dal 1° corr.

Il dott. Nerazzini, partito ieri sera per Napoli, s'imbarcherà col primo piroscafo mercantile in partenza per Massaua e di là, su nave della regia marina andrà a Zeila.

ANCORA LA RELAZIONE SULLE LEGGI per la Sicilia

Roma, 3 giugno 1896.

Onorevole signor Direttore della *Tribuna*,

Il numero 154 della *Tribuna*, in data d'oggi, contiene due notizie inesatte circa la seduta di ieri della Commissione parlamentare per i provvedimenti sulla Sicilia; seduta in cui io lessi la mia relazione sul disegno di legge per l'istituzione del regio commissario nell'isola. Queste notizie mi riguardano personalmente, e perciò le chiedo il permesso di rettificarle.

La prima notizia è che alcune asserzioni contenute nella mia relazione *furono dimostrate tutt'altro che esatte*. Ciò non è, poichè la mia relazione essendo stata semplicemente letta, e non discussa, la dimostrazione dell'inesattezza non sussiste. Non ho bisogno di aggiungere che respingo l'accusa di inesattezza.

La seconda notizia è che ho proposto alla Commissione, nella mia relazione, un ordine del giorno *tendente ad una specie di colonizzazione di Stato in Sicilia*. Invece, l'ordine del giorno da me proposto si riferisce ad un largo *esperimento* di colonizzazione interna. Ella, con la finezza del suo ingegno, intenderà facilmente il valore di questa differenza.

Sono dolente di essere costretto a discussioni o rettifiche intorno ad una relazione che non è ancora discussa dalla Commissione, nè, in conseguenza, presentata alla Camera. Ella, pratico com'è delle corrette consuetudini parlamentari, sarà certo d'accordo con me nel ritenere desiderabile che l'opinione del Parlamento e del pubblico non sia pregiudicata prima che il Parlamento ed il pubblico siano posti in grado, dalla lettura della relazione, di apprezzare i giudizi che nella relazione stessa vengono portati.

Mi confermo con alta stima e considerazione

Dev.mo Leopoldo Franchetti
Deputato al Parlamento.

Noi non possiamo negare ospitalità alla lettera dell'on. Franchetti. Ma egli, dal canto suo, non potrà negare a noi, che, pur non dubitando affatto di ciò ch'egli afferma, notiamo che le sue rettifiche riguardano più la forma e la modalità, che non la sostanza delle cose.

Quanto poi a ciò che egli dice riguardo alla convenienza di lasciare che la relazione si pubblichi prima di parlarne, egli ci consentirà di non essere del suo avviso. Tutte le volte che avremo, da fonte attendibile, notizie di pubblico interesse, noi le daremo, felici di potere più sollecitamente informarne i lettori della *Tribuna*.

PER UN REATO DI STAMPA

La Commissione parlamentare per l'esame della domanda d'autorizzazione a procedere contro l'on. Francesco Fani per reato di stampa, ha nominato relatore l'on. Palberti.

PER LE FAMIGLIE DEI PRESUNTI MORTI in Africa

La Commissione parlamentare per l'esame del progetto di legge per la pensione alle famiglie dei presunti morti in Africa, si è costituita oggi nominando suo presidente l'on. Bettini e segretario l'on. Tripepi Demetrio.

L'INCHIESTA SULLA SARDEGNA

Stamane l'on. Pais ha consegnato al ministro dell'interno la sua relazione sull'inchiesta da lui fatta sulla Sardegna.

Essa è composta di quasi 500 pagine, ed indica in modo chiaro e preciso quali sono i veri bisogni dell'isola.

Speriamo che il governo dell'onor. Di Rudinì saprà far tesoro del diligente lavoro del deputato sardo.

LE PROSSIME MANOVRE NAVALI

Alcuni giornali danno per positivo lo svolgimento di una parte delle manovre navali nell'Adriatico, con un simulato attacco alle coste adriatiche ed un importante esperimento per rifornimento di carbone su vasta scala, ecc.

La notizia non ha fondamento. Le operazioni guerresche navali si svolgeranno sopra un tema determinato ed in determinato specchio d'acqua.

Una forza navale si prefigge — come è noto — l'obiettivo d'una invasione marittima della penisola, limitando, però, la propria azione alle coste continentali del Tirreno ed arcipelaghi adiacenti.

Le forze della difesa saranno tutte concentrate alla Maddalena, mentre quelle attaccanti saranno ripartite nello spazio di mare fra la costa sarda e la ligure.

NOTIZIE DALL'AFRICA

La Stefani comunica:

MASSAUA, 3. — Il seppellimento dei morti nel campo di battaglia presso Adua, procede regolarmente. Il giorno 30 scorso maggio furono sepolti millesettantadue bianchi e trentanove indigeni. Le operazioni di riconoscimento sono assai difficili, essendo i cadaveri tutti spogliati.

Al tenente colonnello Arimondi furono consegnati tre altri prigionieri, e cioè il caporal maggiore Flavio Achille, già del 59° reggimento fanteria, il caporale Bozzano Luigi, già del 64°, ed il soldato Morandi Giuseppe, del 14 battaglione.

Un capo della baia d'Anfila condusse per mare a Massaua il caporale Fiore del 16 battaglione del distretto di Sassari, sfuggito dalla colonna dei prigionieri al sud di Macallè.

Cose di Napoli

(Nostro telegramma partic.)

Napoli, 3, ore 4,30 pom.

ALL'UNIVERSITÀ

Il dott. Gaetano Bernabeo di Ortona a Mare (Abruzzi) è stato nominato professore ordinario della R. Università di Napoli.

Il prof. Bernabeo, quantunque in età giovanissima, è già molto noto per importanti pubblicazioni scientifiche e per difficili operazioni chirurgiche da lui compiute con felicissimo esito.

NUOVO ONORE MERITATO

Al posto di *socio non residente*, lasciato vacante da Silvio Spaventa, l'*Accademia reale di scienze morali e politiche di Napoli* ha nominato l'on. Luigi Luzzatti, che era finora membro corrispondente.

Una perquisizione a Parigi

Il nuovo presidente del Consiglio mun.

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 3, ore 4,35 pomeridiane — (*Interim*). Oggi il commissario di polizia Dhers ha operato una perquisizione nel domicilio di Fontin, ex-segretario dell'ammiraglio Aube, bibliotecario al ministero della marina.

Il Fontin sarà processato per aver divulgato nel giornale *Evenement* documenti concernenti la difesa nazionale.

Negli uffici dell'*Evenement* fu sequestrato il manoscritto dei documenti.

×

Baudin è stato eletto presidente del Consiglio municipale di Parigi.

Gli armamenti in Germania

BERLINO, 3. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha discusso il progetto che trasforma i 173 quarti mezzi battaglioni creati dalla legge militare del 1892 in 80 battaglioni interi coi quali si costituiranno 40 nuovi reggimenti.

Il ministro della guerra intervenne alla seduta della Commissione e fece dichiarazioni tranquillizzanti dicendo che la pace sembra assicurata per lungo tempo.

Il colera in Egitto

CAIRO, 3. — Ieri vi furono 35 decessi al Cairo e 5 ad Alessandria.

MARSIGLIA, 2. — Il sindaco ha smentito, nella seduta del Consiglio comunale, le voci circa il cattivo stato sanitario di Marsiglia diffuse all'estero e ha annunziato che sono state prese misure per evitare l'importazione del colera dall'Egitto.

BORSE E MERCATI

Si accentua la fermezza sulle voce della liberazione dei prigionieri in Africa.

Rendita a 94,70 fecesi 94,92 1/2 per chiudere a 94,85; contanti da 94,85 a 94,90. — Rendita 4 1/2 per cento per contanti 100,75 — Metallurgica sempre ricercata da 118 a 121 — Omnibus da 210 a 215.

Candelette 217 — Terni 370 — Gas 810 — Marcia 1237 — Immobiliari 16.

Cambi: Francia 106,82 1/2 — Londra 26,88.

Ore 6 pom. — Rendita 25 a 94,97 1/2 — Metallurgica 120 — Candelette 217.

SAGGIO UFFICIALE DEL CAMBIO per il pagamento dei dazi doganali

(Giornaliero 5 giugno 1896)

Per gli sdaziamenti superiori alle 100 lire da farsi con certificati . . . . L. 106 93

Parigi, 3 giugno.

VALORI	Apertura	Chiusura
Rend. Fr. 3 0/0 amm. ant. F.	— —	100 45
Id. 3 0/0 perp.	101 95	101 95
Id. 4 1/2 0/0	104 50	104 52
Rendita Italiana 5 0/0	88 90	89 20
Cambio su Londra	— —	25 17
Nuovi Consolid. 2 3/4 0/0	— —	112 3/16
Cambio sull'Italia	— —	6 1/2
Rendita Turca (nuova)	21 1/4	21 32
Banca di Parigi	812 —	843 —
Egiziano 6 0/0	— —	515 1/2
Rend. Spag. esterna nuova	63 3/4	63 15/16
Banca di sconto	— —	— —
Banca Ottomana	— —	532 1/2
Credito Fondiario	— —	663 —
Azioni Suez	— —	3404 —
Azioni Panama	— —	— —
Meridionali a termine	— —	635 —
Rendita Portoghese	26 7/8	27 —
Rendita Russa 3 0/0	94 40	94 45
Banca di Francia	— —	3720 —
Cambio su Madrid	13 40	— —

TORRIANI ETTORE, *gerente responsabile.*

Nelle **malattie** della **vescica** ed **uretra**, nella **renella**, **nefritide** e **gotta**, nei **reumatismi acuti**, nonchè nei **catarri della laringe**, **dei bronchi**, dello **stomaco** e degli **intestini**

la sorgente litina di

Salvator

è adoperata da autorità mediche con effetto eccellente.

Effetto eminentemente diuretica.

Sapore aggradevole! Digestione facile!

Si vende nei depositi di acque minerali e nelle farmacie altrimenti dalla *Direzioni della Sorgente Salvator in Eperjes, Ungheria.*

IL GRANDIOSO IMPIANTO

che già da circa un mese è entrato in funzione allo Stabilimento di Sangemini per **sterilizzare le bottiglie** ed i **turaccioli** che servono per il commercio della **SANGEMINI**, ha già incominciato a far pervenire all'Amministrazione di questa Fonte le più lusinghiere **espressioni di encomio e di plauso** da distinti ed autorevoli Sanitari e da Istituti d'Igiene che hanno apprezzato al più alto grado la **iniziativa** ed il **coraggio** nell'affrontare un'opera così dispendiosa e così rispondente alle più rigorose norme della Igiene.

PARAFULMINI — Vedi avviso in quarta pagina.

LA PERONOSPORA

dell'uva si previene solo con lo zolfo sopra-calcico. Lo zolfo ramato è inutile e dannoso. Istruzioni gratis a richiesta. Zolfo al 5 0/0 per Maggio e Giugno sac. Kg. 50 L. 8.50; dieci sac. L. 80. - Zolfo all'8 0/0 per Luglio ed Agosto sac. Kg. 50 L. 10.50; dieci sac. L. 100. Soffietto solforatore speciale brevettato L. 7.50. Merce stazione Sarno, senza imballo. Valuta anticipata all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi in Sarno. Succursale in Napoli, Quercia 16 (al Gesù). 6270 N.

Agli ammalati

ALLE PERSONE NERVOSE

od aventi il sistema nervoso indebolito disordinato od esausto

La Pythion è una cura utile a tutti, ed un flacone non dovrebbe mancare in nessuna famiglia agiata.

La **Farmacia Strazza** di Milano, ha l'onore di avvertire tutti coloro che in questa stagione principiano la cura colla **Lozione Pythion**, che la Direzione l'ha autorizzata di accordare alcune facilitazioni sui prezzi a quelle persone che ogni anno chiedono una riduzione quando acquistano più di un flacone per volta della medicina.

I prezzi:

per N. 6 flaconi L. 20 — 4 » 20 — 3 » 11 — franco in tutto il Regno

Per l'estero spese postali e diritti doganali in più.

Opuscolo spiegativo sempre **gratis** viene spedito dappertutto. Non confondere la cura della **Pythion** con empirici, fallaci e non sempre innocui rimedi, messi in commercio dai soliti sleali imitatori e falsificatori.

La **Pythion** è una cura esterna. Diffidate dalle cure interne e consimili di qualsiasi specie. 5291 M

MASSALUBRENSE

a 20 minuti da Sorrento

Sito di villeggiatura splendido nei dintorni di Napoli. Panorama incantevole, clima ed aria salubre, bagni marini, escursioni svariate.

IL GRAND HOTEL

offre tutto il confortabile con prezzi discreti, ottima cucina e servizio, pensione per prolungato soggiorno. Comodissimo pei bagnanti essendo poco distante dal mare. Servizio giornaliero di vaporetti per Napoli e Capri. Vetture con tariffa moderata per la Marina, Sorrento, S. Agata e Termini.

Raccomandato da notabilità mediche. 6202 N

I Migliori Corridori Italiani montano le

„PRINETTI-STUCCHI"

Pasini, Boidi, Bixio, Singrossi, Nuvolari, De Peccati, Degrez, De Gregori, Bosco, ecc. ecc.

Medaglie d'Oro a tutte le Esposizioni Universali: Anversa 1894 - Amsterdam 1895 - Torino 1895 - Atlanta 1896 (Stati Uniti d'America).

Esclusivo Rappresentante per ROMA: GIUSEPPE DIAMANTI - Via del Corso, n. 111.

La suonatrice d'organetto

Grande romanzo di SAVERIO DI MONTÉPIN

Proprietà letteraria della Tribuna — Riproduzione interdetta

E il dottor Sermet rivestito di un gran grembiale di tela d'una bianchezza stupenda che spiccava sulla sua *redingote* nera il cui occhiello era ornato dal nastrino rosso della legion d'onore, si mise con Daniele Savanne alla testa del piccolo corteggio.

— In vista dell'operazione da farsi, – riprese a dire il chirurgo parlando al magistrato, – ho fatto mettere la ferita in una stanza ove si trova isolata... Era d'altronde indispensabile... Bisogna che ella non ascolti alcun rumore, e la viva illuminazione delle nostre sale le sarebbe funesta. In queste stanze d'isolamento arredate assai bene, i malati godono di un completo riposo che nulla vale a turbare.

— Avete potuto determinare, esaminando la ferita, di quale arma ha fatto uso l'assassino? – chiese il signor Savanne.

— Certamente! Io vado a medicare la ferita e a spiegare ai miei allievi il percorso del proiettile dimostrandone loro gli effetti. Troverete in questa lezione orale il sommario della relazione che avrò l'onore di indirizzarvi l'indomani della operazione. Nella chirurgia di guerra il caso si presenta abbastanza frequentemente. Io l'ho studiato coi miei maestri i cui lavori fanno testo. E' sotto la loro direzione che ho acquistato la grande esperienza e l'abilità professionale che mi si vuol riconoscere oggi... Questi maestri, indiscutibili e indiscussi, si chiamavano Larrey, Mattew, Otis, Delorme e Chavasse, che hanno arricchito il museo di Val-de-Grâce di pezzi anatomici su cui la scienza chirurgica si è basata per fare un gran passo in ciò che concerne le ferite di guerra risultanti dalle armi di nuovo modello a lunga portata e dai proiettili la cui grande penetrazione conduce alle terribili conseguenze che sapete...

Il chirurgo in capo si fermò.

Avevano salito i gradini di un grande scalone conducente alle sale da lui dipendenti.

— Anzitutto alla stanza d'isolamento numero uno! – disse egli all'interno di servizio.

Si varcò la soglia di un'altra stanza, misurante sei metri su sette, rischiarata ampiamente da due larghe finestre allorchè gli sportelli interni e le tende scure delle finestre stesse restavano aperte.

In questo momento si trovavano aperti per tre quarti e una oscurità quasi completa regnava nella stanza ove riposava sopra un letto di ferro dalle coperte immacolate la guardiana dell'officina di Riccardo Vernière.

Daniele Savanne potè allora scorgere Veronica, il cui volto scompariva sotto la fasciatura fatta la sera prima dal dottor Sermet...

Il corpo disteso della ferita sembrava inerte come se la vita non lo animasse più.

Nondimeno la signora Sollier respirava, ma la sua respirazione era tanto debole che si poteva temere da un momento all'altro di vederla arrestata. A mala pena un soffio sfuggiva dalle sue labbra, enfiate dall'infiammazione risultante dalla ferita.

Gli interni e gli infermieri circondarono il letto, pronti a cooperare alla nuova medicazione cui l'eminente dottore stava per procedere.

Il dottor Sermet, assorto completamente dal dovere professionale, non si occupava più del giudice istruttore.

Contrariamente all'uso che lascia all'interno di servizio la cura di mettere a nudo la ferita, preparando così il lavoro per le osservazioni del maestro, fu il chirurgo in capo che disfece le fascie, tolse le compresse e scoprì interamente il volto di Veronica Sollier.

L'aspetto di quel volto era terribile.

Il globo degli occhi spariva sotto le palpebre infiammate.

I lineamenti sparivano, invasi da gonfiori turchini e violacei. Due punti neri sanguinolenti distinguevansi sulle due tempie.

— Daniele Savanne non potè rattenere un movimento di orrore e di pietà.

— Infelice!... Infelice! – mormorò egli.

Gli interni, per quanto avvezzi a simili spettacoli, non potevano guardare senza fremere quella faccia umana che di umano non aveva più nulla.

Daniele Savanne si sentì dare un tuffo al sangue.

Egli non potè fare a meno di esprimere il suo pensiero.

— E voi dite che questa povera donna potrà vivere? – mormorò egli tristamente con una espressione di dubbio.

— Vi ho detto che lo speravo, signore – replicò il chirurgo in capo – e questa speranza non mi abbandona!

— Eppure questa ferita...

— E' spaventevole, ne convengo.

— Fremo solo a vederla.

— Ma, per quanto sia terribile, non spaventa affatto... L'aspetto della piaga mi dà la certezza di non essermi punto ingannato nello studio fattone.

« Signori – aggiunse il chirurgo rivolgendosi agli allievi e agli interni che lo circondavano – posso fornirvi oggi delle spiegazioni che sarebbero state ieri forzatamente premature e, per conseguenza, incomplete.

« Il colpo di fuoco che ha ferito la nostra malata è stato esploso da un lato; il proiettile è penetrato nella regione temporale destra al limite dell'orbita che ha traversato da parte a parte ed è riescito un po' obbliquamente dalla fossa temporale sinistra, frantumando le due pareti della orbita del lato opposto.

« Dall'assenza di materia cerebrale nella supporazione delle piaghe risulta la prova indiscutibile che il cervello non è stato leso, ma il coma persistente nel nostro soggetto mi dà quasi l'assoluta certezza che delle scheggie, provenienti dalle pareti frantumate delle orbite, sono state proiettate dalla palla fino alla base del cervello e messe in contatto con esso, ciò che potrebbe provocare complicazioni pericolose e forse mortali.

« Si rende dunque necessaria una operazione per togliere queste scheggie. Io nutro la più grande fiducia in tale operazione. Adesso si possono presentare due casi. Una palla di calibro otto, come quella che ha prodotto la perforazione, ha forse leso i nervi ottici nei loro incroci. In tal caso l'operazione non potrebbe impedire la cecità.

— Veronica resterebbe cieca! – esclamò, suo malgrado, il giudice istruttore.

— Non è una certezza la mia! – rispose il dottore Sermet all'interrogazione di Daniele. Il proiettile può aver risparmiato i nervi ottici e in tal caso la vista sarebbe minacciata di meno, ma bisogna provveder tutto.

— Se la cecità seguisse all'operazione – chiese il signor Savanne, si potrebbe guarirla?

— Non oserei affermarlo. In ogni caso il tentativo renderebbe necessaria una seconda operazione, assai più pericolosa di quella di domani. Solo uno specialista di prim'ordine, un oculista sicuro di sè potrebbe intraprenderla e senza molte garanzie di successo...

— Quando apparirebbe la cecità?

— Dessa esiste già qualora i nervi ottici siano stati interessati, ma l'infiammazione del volto della ferita non mi permette ancora di renderm[illegible]

— Voi avete parlato poco fa del calibro otto?... – chiese Daniele.

Il chirurgo aveva cavato dalla tasca del panciotto tre palle coniche e le riuniva nel concavo della mano sinistra.

— Potete consegnarmi una di queste palle? – riprese il giudice istruttore.

— Perfettamente.

E il signor Sermet porse a Daniele il proiettile da questi richiesto.

Poi aggiunse:

— Ed ora, signori, procediamo alla cura.

La cura cominciò subito.

Il signor Savanne non aveva da fare più nulla all'ospedale San Luigi.

Egli ringraziò il chirurgo per l'eccellente accoglienza fattagli, e raggiunse la vettura che aveva condotto seco.

— Cieca! si diceva egli nel *fiacre* che correva in direzione del palazzo di giustizia. Ella potrebbe rimanere cieca! Povera donna! Povera vittima! Ma infine la cecità non le impedirebbe di ricordarsi, nè di parlare. Adesso mi occorre attendere la sua guarigione per sapere... salvochè nel frattempo il caso, il gran collaboratore della giustizia, non mi venga in aiuto!...

Dopo aver conferito col procuratore della Repubblica ed impartite istruzioni al suo cancelliere, Savanne andò a colazione alla trattoria Dagneneau (facendosi portare una dozzina di ostriche e una fetta di pasticcio di fegato grasso) e prese col capo della pubblica sicurezza la via di Saint-Ouen ove andava a continuare la sua inchiesta sull'officina incendiata.

Tutto era pronto per lo sgombero delle macerie.

L'ufficiale dei pompieri, il quale era in pari tempo intraprendente di lavori di sterro e da muratore, non aspettava più che un suo cenno per cominciare.

Le rovine si erano perfettamente raffreddate.

I carretti coi cavalli attaccati stazionavano in via Hardoin.

Daniele ed il capo della pubblica sicurezza entrarono nella corte della fabbrica.

Berthaut, il quale erasi riposato durante la notte, aveva ripigliato fino dal mattino il servizio in compagnia degli agenti da lui comandati alla vigilia.

Gli operai trovavansi riuniti. Claudio Grivot e Prieur si recarono a salutare il magistrato.

Il cassiere presentò al magistrato il foglio di paga per otto giorni da lui redatto secondo gli ordini ricevuti.

Il signor Savanne entrò nella portineria e, come aveva promesso il giorno prima, versò la somma necessaria al pagamento nelle mani di Prieur.

Questi si ritirò.

— Sono obbligato a recarmi a cambiare, figli miei, per dare a ciascuno quanto gli spetta – disse egli agli operai, mostrando i biglietti di Banca che aveva. – L'appuntamento è per le cinque di stasera alla trattoria di mammà Aubin... Ciò non vi incomoderà perchè l'intraprendente vi prende tutti per lo sgombero delle macerie.

— A questa sera da mammà Aubin! – risposero gli operai.

Durante questo tempo il giudice istruttore spiegava a Berthaut, l'ispettore di pubblica sicurezza, quel che si doveva fare mentre si sarebbe proceduto allo sgombero delle macerie.

— Quanti uomini avete qui? – gli chiese.

— Sei, signore...

— Darò subito l'ordine di cominciare il lavoro... Due dei vostri dipendenti e voi sorveglierete nel modo il più minuzioso il trasporto delle macerie; voi farete mettere da parte e trasportare in questa portineria ogni oggetto che vi sembrerà tale da poterci interessare... Due altri dei vostri uomini staziorieranno presso il luogo ove si scaricheranno i carri. Se qualche oggetto interessante fosse passato inosservato da voi, non sfuggirebbe certo a un secondo esame... Avete capito, signor Berthaut, non è vero?

— Sì, signor giudice istruttore, e mi rimarranno due agenti disponibili.

— Essi interdiranno ai non addetti al lavoro di avvicinarsi alle rovine...

— Sta bene, signore...

— Pregate l'ufficiale dei pompieri di venire da me.

Il bravo uomo era vicino. Berthaut gli fece un segno. Egli entrò.

— Signor giudice istruttore – chiese egli – possiamo cominciare?

— Sì, ma ecco la consegna a cui si atterranno rigorosamente gli agenti.

E Daniele gli ripetè quanto aveva prescritto all'ispettore.

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di pubblicità della Casa HAASENSTEIN & VOGLER in ROMA Via del Corso, 307 (Piazza S. Marcello) **Tariffa delle inserzioni:** Avvisi economici non commerc. Cent. 5 la parola – Corrisp. private e avvisi matrimoniali Cent. 10 la parola, minimo L. 1 – Annunzi di 4ª pag. Cent. 50 la linea – Annunzi sotto firma gerente L. 2.50 la linea – Annunzi Piccola Cronaca L. 3 la linea. (Ogni linea corpo 7).

PARAFULMINI
Asta ferro due pezzi L. 15.50 · Collarino di bronzo » 2.50 · Punta rame alt. cm 30 » 8.50 · Corda rame a 6 fiLoni » 3.00 · Piastra di rame 30×30 » 6.50 · Parafulmine compl. » 50. — LISTINO GRATIS · Ogni spedizione è accompagnata da relative istruzioni. BALLE MOLLE e C. fornitori dello Stato e delle Ferrovie, Via Due Macelli, N. 10 e 11, Roma.

Avvisi economici Cent. 5 a parola — Minimum L. 1

Signorina maestra di grado superiore desidera collocarsi presso famiglia per istruzione bambini anche durante stagione estiva. Rivolgersi Amministrazione *Tribuna* signorina L. F.

Brava cameriera, 33 anni, capace per tutti i lavori della casa e cucina, cerca posto presso piccola famiglia o persona distinta od inferma. Via del Macello, 3. c 6721

Italienne, bonne famille, connaissant parfaitement musique langues étrangères cherche place. Accepterait aussi pour vacances. — Adresse Squintani, Porta Nuova, 29, Bergamo. c 6736

Villa Marini, Genzano. Ombroso parco, giardino, casino proprietario mobiliato, veduta marina. Fattoria distante 10 minuti omnibus. Dirigersi Cardinali Cicerone 28, Roma. c 6704

Bottega, retrobottega, vicolo Leutari, 20, presso Pasquino, affittasi lire ventitrè mensili. Affittasi pure **Oliera** capacità 300 barili circa, prezzo modicissimo. c 6742

Cercansi dentisti, farmacisti, professori, parrucchieri, per agenzie spettabile mondiale, in ogni Comune d'Italia ed estero. Offerte Henrich via Bufalini 20 Firenze. 6344 F

Splendida villa Recoaro costo 40.000, vendesi 15.000. Ventisette stanze, giardino sul viale delle Fonti, acqua, bagno ecc. Dirigersi Faleni, Pantaleo 3, Roma. c 6559

Sorrento. Villeggiatura ... casina mobiliata indipendente. Un solo appartamento. Posizione amena, 7 camere. Giardino sulla via provinciale. Sito La Conca. Colono Gaetano Ferraro. 6612 N

Signorina toscana trentenne civil condizione, abile direttrice casa, pratica bambini occuperebbesi presso distinta famiglia, ottime referenze. — Dirigere offerte ad H c 3745 N Haasenstein e Vogler Napoli. 6614 N

Antignano presso Livorno. Affittasi Villino Olga 5 stanze, 7 letti, vasto giardino. Dirigersi proprietario Leone Cecchi, Livorno, via Magenta 19. 6630 F

Affittasi subito in situazione centralissima, al Corso, fra piazza Venezia e piazza Colonna, al primo piano di un palazzo, grandi splendidi locali, adattatissimi per ufficio, Banca ecc. Per schiarimenti scrivere H 2670 R Haasenstein e Vogler, Roma.

Tabaccheria avviatissima cedesi ... condizioni. Ufficio Nobile Moscaini Quattrini, Umiltà, 83, Palazzo Sciarra. — *Acquisto* polizze Monte. *Affittanze.* Anticipo denaro su cartelle e valori. c 6765

Villeggiatura. - Narni. - La più vicina a Roma di tutte le villeggiature umbre, clima eccellente, amenissima posizione in collina. Sorgenti minerali per cure e per bagni. Per trattative gratuite di abitazioni in città o campagna dirigersi march. Giovanni Sacripante, Narni. c 6778

Ufficio di Collocamento via Frattina, 9, il più antico e accreditato di Roma, colloca governanti, istitutrici, bonnes, cameriere. Il personale proposto è fornito di buone referenze. c 6773

Affittasi appartamenti, villini, camere libere, vuote e mobiliate. Rivolgersi all'accreditato Ufficio affitti e Commissioni, via Frattina, 9. Informazioni gratuite. c 6774

Grottamare-Bagni. Affittansi villini, palazzine, camere mobiliate. Aria saluberrima; spiaggia sicura, amena; vitto mite prezzo; cittadinanza cortese; Stabilimento. Dirigersi G. Gaddoni. c 6768

Corsetto a misura, bellezza lunghezza di vita senza pancia è specialità della Casa Rapineau di Parigi, 8, via Partenope, Napoli. 6770 N

Cercasi da Stabilimento meccanico abili agenti e rappresentanti. Inutile presentarsi senza serie referenze. Indirizzo AZ, posta, Pistoia.

Dal banco prestiti, via S. Nicola de' Cesarini, 5, si fanno pegni e si acquistano ad alto prezzo polizze del Monte. c 5909

Stazione Estiva Volterra Situazione elevata. Appartamento primo piano Palazzo Gallurzi, Corso Vittorio Emanuele. Sette grandi camere, cucina, cantina, giardino, scuderia e rimessa. *Eccellente acqua* e piccolo Villino due chilometri dalla città. Cinque camere, cucina, acqua di Fontana. Trattative proprietario Carlo Cecchi, Volterra. c 6757

Parrucchiere cede negozio Milano, posizione centralissima, scelta clientela, rendita annua netta 2500. ... Giovanni, posta, Milano. Affare buonissimo. 6769 M

Sottufficiale complemento ventiduenne, licenziato istituto tecnico, offre lire 1000 chi procuragli impiego sicuro. Scrivere Barberia Carlo, via Tribunali, 9, Ancona.

Ex-Sott'Ufficiale L. Carabinieri, pensionato, ottimi requisiti, cauzione, desidera occuparsi. Ufficio Nobile Moscaini, Quattrini - Umiltà, 83, Palazzo Sciarra. Abbonamenti mercè rate settimanali. c 6764

Corrispondenze private Cent. 10 a parola — Minimum Lire Una

F. — Assicuro tuo nuovo. Leggesti altre mie? — Scrivi sollecitamente fermo posta. Continui a volermi bene? Vivi sicura affetto mio. Mille... affettuosissimi P. c 6746

Sempre fidra. Ricevuto, grazie. Anelo realizzinsi presto tue, nostre care aspirazioni. Saluti ardenti, auguri infiniti. c 6747

Vivo. Lettera firmata e due biglietti convenzionali stanno nelle mie mani. Giorno 22 spediti fermo posta solito indirizzo. Ribeta. Amati. c 6752

27 maggio. Vola oggi a lei ciò che sempre mio pensiero. Ricordo! Ella ricorderà? Grata, convinta ancora sincero sentimento suo, le conformo eguale sempre mio. c 6749

MMM. Se confidenze veraci, nel visitare parente evitare incontro occhi neri femminili. c 6756

S. Cecilia. Nella speranza ti amerò sempre nell'intimo del cuore finchè mi resti alito di vita! E. P. c 6762

Fiume. D'accordo su quello che bisogna adesso, quindi rifiutarsi assolutamente tutto. Poi vedremo. R. c 6755

Idolettino venerato. Situazione improvvisamente straordinariamente aggravatasi, urge vedersi per combinare provvedimenti. Attendoti infallibilmente venerdì solita ora, solito posto. 27 GENNAIO.

Angelo mio. Solita ora sperando vederti aspetto... Con tutta la passione tanti lunghissimi... c 6780

Gennaio. Ricevesti lettera? Da domani passerò dieci. Attendo risposta. Tanti... DINO. c 6777

Povero. Hai saputo? Qui dolori, umiliazioni; salute migliore. Ricordami. Saluti. c 6750

5 novembre. Piove. Rileggo continuamente la tua lettera. Non ricevendone altre soffrirò rassegnato. Sii prudente ma pensami. T'adoro ognor più. c 6766

Lontana. Se poi mi vuoi bene rendimi, te ne scongiuro, la felicità che mi hai tolta ed amami come tutto il mondo ama. Saluti. c 6767

G.N.S.W. Mi manchi immensamente. Come hai potuto supporre che ti dimenticassi? Ti adoro sempre MIO. 6772 F

Forever. Contento migliorata salute, non trascurarti. Grazie sincero protesto intenso affetto. Scrivendo, contraccambierò estesamente. Raccomando preciso indirizzo, sicurezza evitare contrattempi. — Tanti... ENEA. c 6775

SI RICERCA da Casa tedesca rappresentante per un accreditato articolo suo ufficio che ha già ottenuto la migliore accoglienza in Germania. Corrispondenza in lingua inglese, tedesca o francese sotto T 33 a *Haasenstein e Vogler A.-G. Francoforte sul Meno.* 6761 X

PEZZI MUSICALI ... pezzi brillanti e scelti per mandolino, violino, flauto, ecc. oppure 10 per pianoforte si spediscono franchi a domicilio dietro cartolina-vaglia di Lire UNA allo Stabilimento musicale Rebagli, via Bufalini, 41, Firenze. 6771 F

STAGIONE ESTIVA SAN MARCELLO *Appennini Pistoiesi*, 700 metri. Aria fresca, salubre, boschi, castagni, vita famiglia L. 5, 6, 7 al giorno. - Indirizzarsi fino al 15 giugno. Pensione Cammarano Rochat, 3, via Curtatone, Firenze; dopo: S. Marcello Pistoiese. 6676 F

BICICLETTE Marca ... di 1° ordine. ... Prezzi di incredibile ribasso non mai raggiunto! Vera occasione d'acquisto! Domandate tutti il nuovo catalogo « *Biciclette-Accessori* » alla ditta *A. Fest*, Via Beccaria, 2, Milano. 6570 M

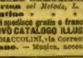
UOMINI Articoli preservativi in gomma e vescica, specialità di Parigi. Catalogo gratis in busta non intestata e ben chiusa contro francobollo. Scrivere: Sigmund Frosch - Milano, Casellario 114.

B. Aires Casa con serie referenze, si occupa di consegnazioni, commissioni, rappresentanze, ecc., a condizioni vantaggiose. Per informazioni a **Baratti**, Goito, 17, **Torino.** 6646 T

Dato il caso che aveste da comperare da vendere da affittare desideraste un impiego o faceste ricerca di personale aveste qualunque cosa da annunciare da render noto rivolgetevi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein & Vogler ROMA Corso, 307 (Piazza S. Marcello)

RIGI-KALTBAD 1450 m. sul livello del mare — Hôtel-Pension di prim' Ordine. Lago dei Quattro Cantoni (Svizzera)
Cura Climatica Alpina - Idroterapia - Posizione riparata con magnifico panorama
Medico curante — Orchestra del Casino — Stazione di Ferrovia, Posta e Telegrafo.
Romantico Bosco di Pini - Gran Terrazza d'asfalto - Veranda - Lawn-Tennis - Acqua sorgiva
Contratti per soggiorno prolungato da 9 franchi in su al giorno.
In Giugno e Settembre Prezzi ridotti. – Prospetti gratis sono forniti dalla *Direzione*: J. Würth.

Lire 15!! Vestiario su misura qualità superiore elegantissimo in bleu o nero. Sartoria Fiano, Foro Traiano 25 A, Roma, aggiungere L. 1 per spese postali.

MANDOLINI CHITARRE VIOLINI CORDE ARMONICHE

Ocarina col Metodo, L. 1.50 · Flautino » » 2.25 · Si spedisce gratis e franco NUOVO CATALOGO ILLUSTR. V. MACCOLINI, via Correnti, 7, Milano. — Musica, accessori.

Tutti Fotografi! Inviando vaglia di Lire 10 all'**Economico** di F.sco Felicetti, Corso, 174, Roma, più lire una per spese di porto e imballaggio, si riceve franco in tutta Italia, una bellissima macchina fotografica istantanea a mano detta **Sport.** Invio del catalogo gratis a richiesta. 6771 F

Carburo di Calcio garantito a 300 di resa L. 1 al Kg. Colone depuratore - Beccucci - Manometri per Gas Acetilene, presso **Angiolo e Armando Del Taglia**, Firenze, Piazza Vittorio Emanuele, Palazzo Levi. 6591 F

Stabilimento Idroterapico e Stazione Climatica 1/2 ora da BIELLA **COSSILA** (Piemonte)
Premiato con Diploma d'Onore, Medaglia d'Oro, ecc.
Posizione eccezionalmente salubre, comoda e fresca a 600 m. circa sul mare. **Cure idroterapiche, elettriche, Massaggio, Ginnastica medica, Pneumatoterapia.** - **Cure speciali** per malattie nervose, spinali, di stomaco. Statistiche e risultati ottimi. — *Chiedere programmi e schiarimenti al* 6036 T. Medico Direttore Dott. L. C. BURGONZIO.

PRINCE LINE
Servizi regolari accelerati con piroscafi inglesi di prima classe fra **Genova** ed il **Plata**, con partenze il **7** di ogni mese, e fra **Genova** e l'**America Centrale**, le **Antille** ed il **Messico** il **2** di ogni mese.
NB. Quest'ultima è l'**unica linea diretta** tra l'Italia, il **Messico** e **Costa Rica.**
Per merci e passeggieri rivolgersi al Rappresentante generale per l'Italia **Henry Coe - Genova.**

RESTRINGIMENTO URETRALE
Goccetta cronica — Incontinenza d'urina
Non più candelette, non più operazioni
Pillole vegetali di Cassia Kara del Dottor americano Janson. Guarigione radicale e certa in poco tempo di qualsiasi restringimento uretrale, dalle goccette le più inveterate. Numerosi attestati di celebrità mediche garantiscono l'efficacia di questo sovrano rimedio. La cura lire 15. Deposito in Napoli esclusivamente presso il Dottor Gaetano Iovine nel dispensario venereo-sifilitico alla Via Cirillo, N. 3. 4709 N

20,000
Servizi a prezzi mai praticati fin ora.
Una Grande Fabbrica
d'oggetti d'argento è stata costretta di realizzare tutto il suo deposito (di merci) contro una indennità insignificante per l'opera manuale. Io sono autorizzato di effettuare questo ordine. Perciò nessuno dovrebbe lasciar sfuggire quest'occasione favorevole per acquistare tal servizio di gran lusso, del quale deve essere fornita ogni famiglia signorile, e può valere specialmente come regalo. **Impossibile trovare una fabbricazione più accurata, più elegante e che possa far sopra qualunque tavola signorile un ottimo effetto.** Quanto alla inalterabilità del colore, qualità, solidità, se ne assume formale garanzia tanto che si accorda facoltà di respingere la merce pel caso non riuscisse di piena soddisfazione dei signori committenti. Troppe ormai sono le testimonianze di noti conoscitori e di famiglie dell'alta società che se ne sono servite, per dubitare del successo.

Tutto di metallo da non distinguersi assolutamente dal vero argento e di un effetto da contentare i gusti più esigenti.
1 Graziosa Oliera con cristalli fini o, a scelta, 1 Elegante Porta-fiasco.
6 Coltelli da tavola (prima qualità, vera lama inglese, bene affilati, solidi ed eleganti).
6 Cucchiai da minestra.
6 Forchette forma graziosa.
6 Cucchiaini da caffè o dessert.
6 Posa-posate.
6 Porta-uova.
6 Sotto-bicchieri, o a scelta, 6 Porta-salvietta.
1 Macinapepe, o a scelta, 1 Cavaturaccioli.
1 Campanello da tavola, o a scelta, 1 Schiaccianoci.
1 Porta stuzzicadenti.
1 Cucchiaio di corno per insalata.
1 Forchetta » » »
1 Cucchiaio » per mostarda.
6 Cucchiaini per uova.
55 Pezzi, in totale, contro assegno o pagamento anticipato di **LIRE 20.**
Lo stesso servizio per 12 persone, **103** pezzi, **L. 40.**
Inoltre, a veri prezzi di Liquidazione, si offre:
1 **Magnifico cucchiaione di vero « Alpacca » a L. 5.**
1 **Trinciante e 1 Forchettone, solidi ed eleganti a L. 3.50.**
12 **Coltelli da frutta o dessert** (di prima qualità, vera lama inglese) **a L. 5.**
(Ad ogni ordinazione aggiungere L. 1.50 per spese di trasporto ed imballaggio).
Si prega nell'ordinazione di ben precisare tutti i pezzi desiderati.
Dirigere lettere, vaglia ecc., al signor
CARLO BODE — Via del Corso, 307, piano primo — ROMA.
Guardarsi dalle grandi promesse che si fanno in altri avvisi consimili, dovendosi prima distinguere la qualità della merce, ed io, in affermazione di quanto sopra,
MI OBBLIGO PUBBLICAMENTE DI RESTITUIRE L'IMPORTO AI COMPRATORI senza esitazione tutte le volte che la merce loro non convenisse.

D.r A. WALTER & C. Napoli - Via Medina, 24, Palazzo Fondi - Napoli
ZOLFI SEMPLICI E RAMATI SOLFATO DI RAME 99%
Concimi chimici - Sale nutritivo per piante e fiori
Rappresentanza e deposito in **ROMA** Via del Lavatore, 80-81-82, presso l'Ing. **Bruno Cristofanetti**

Volete ritingere abiti? Dirigetevi da **Olivieri** al **Corso** (angolo Otto Cantoni) e **Via Torino, n. 139** (dietro al Costanzi), che con **25 centesimi** vi fornirà un pacchetto con istruzione per tingere dai 250 ai 350 gr.mi di stoffa portante l'unita marca di fabbrica. Uso facilissimo. Inviando centesimi 40 si riceve campionario 30 tinte garantite solide. — **Sconti per quantità.** 6707

ISTITUTO PER LA CURA RADICALE DELLE ERNIE Fondato nell'anno 1889 — Autorizzato con decreto prefettizio — **MILANO** *Via A. Lamarmora, 16*
D.r C. e A. **Montegnacco** Chirurgo Ospedale Maggiore · D.r Cav. A. **Ascani** (Via S. Antonio, 11)
Guarigione in 40 giorni - (Oltre 500 guarigioni). — Visite nell'Istituto dalle 3 alle 5 pom. In casa del D.r **Montegnacco** (Via F. Sirtori, 1 P.a Vittoria) alle 12 meridiane. 90 M

ACQUA S. ANDREA
E' la migliore di tutte le acque da tavola e l'unica per vincere le anemie, malattie di fegato ed intestinali, ... gastralgie, catarri cronici dello stomaco e degli intestini e qualunque altro disturbo delle vie digerenti. Perchè il pubblico possa essere convinto dell'efficacia di detta acqua l'Amministrazione della Sorgente espone il qui sotto certificato rilasciato dall'illustre **Prof. Comm. Pietro Grocco, Direttore della Clinica Medica di Firenze.**
« **L'acqua della Sorgente di S. Andrea troverà certamente molto favore fra i medici, perchè, mentre risponde alle indicazioni delle acque ferruginose, è gradevole ed è ben tollerata non solo ma efficace contro parecchie affezioni delle vie digerenti. Ne ho fatto uso anche io pasteggiando e ne ho tratto vantaggio.** » *Prof.* **GROCCO.**
L'acqua S. Andrea si vende ai depositi generali in *Firenze*: Dal signor Didimo Baldini, Farmacia SS. Annunziata, Via Servi, 50 e ... nelle principali farmacie della città e ai due depositi di acque minerali dei signori Mondolni Luigi, via Vigna Nuova, 16 e Bruzzi Giocondo, via dei Neri. Ogni bottiglia costa L. 0,50; restituendo il vuoto si rimborsano centesimi 10. Per trattative rivolgersi a Domenico Martinelli, Concessionario, Via Cavour, 70.

HAIR'S RESTORER RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE — preparazione del Chimico Farmacista **A. GRASSI**, Brescia. ETICHETTA E MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA
Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e bellezza della gioventù. Toglie le forfora e tutte le impurità che possano essere sulla testa, ed è da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e pei vantaggi di sua facile applicazione. - Bottiglia L. 3, più cent. 60 se per posta. - 4 bottiglie L. 11 franche di porto.
Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.
COSMETICO CHIMICO SOVRANO. Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. - Costa L. 4, più cent. 60 se per posta.
VERA ACQUA CELESTE AFRICANA. Per tingere istantaneamente la barba ed i capelli. - L. 4, più cent. 60 se per posta.
Dirigersi dal preparatore A. GRASSI chim. farm., BRESCIA.
Deposito e vendita in ROMA presso **A. TABOGA**, via Nuova Tritone, 44 a 48; Manzoni e C.; Sasso Chiese; ...; Farmacia Pozzuolini; Pistolesi e Luciani; ...; T. Borioni e figli; Farmacia dott. Cavalieri, e da tutti i farmacisti parrucchieri e profumieri. 3739 M

La grande scoperta del secolo **IPERBIOTINA MALESCI** *Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute.* Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. - Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 49

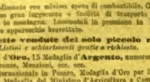
BANCA GUIDO TOLUSSO MILANO - Via Meravigli, N. 14 - MILANO
Anno XXII dalla Fondaz. **SEZIONE LEGALE** Anno XXII dalla Fondaz.
Questa importante **Sezione Legale** fondata nella Sede dell'Istituto dal 1875 esplica la sua azione specialmente nel
RICUPERO DI CREDITI
in Italia ed all'estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l'Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. L'onorario all'Istituto compete soltanto sulle somme ricuperate.
Distinti avvocati rappresentano l'Istituto in tutte le sedi di tribunale. Alla dipendenza della direzione e nei suoi uffici vi collaborano notaio ed avvocati per la trattazione delle cause commerciali, civili e penali.
La **Sezione Legale** è retta da un apposito Regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, così pure quello della Sezione per le informazioni commerciali, la prima che fu fondata in Italia. 1679 M

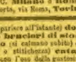
Per rimodernare i vostri abiti ai colori di moda
Marca di fabbrica insuperabile — Schutz-Marke — deponirte
approfittate dei **COLORI** per tingere qualunque stoffa di **seta, lana, cotone e lino**, non contenenti, come tanti altri, veleno o sostanze danneggianti gli abiti. Di valore inestimabile per ogni donna di casa. In questi tempi difficili e di crisi ... occorre più che mai far uso di questo prodotto, potendo, chi sa profittarne, ottenere una forte economia. Con tenue spesa si rimette completamente a nuovo qualunque stoffa, qualunque abito. Ogni pacchettino contiene le istruzioni precise per usarne! — Per ogni 100 grammi di stoffa basta un piccolo pacco da 25 cent. Per ogni ordinazione pregasi indicare il colore che si desidera. — Si spedisce a mezzo pacco postale contro vaglia o francobolli.
1 Pacchetto per L. 0,25 - 5 Pacchetti per L. 1,20 - 10 Pacchetti per L. 1,90 - 20 Pacchetti per L. 3,70. Più cent. 25 per spese postali.
I signori rivenditori sono pregati domandare gli ultimi prezzi al depositario generale per tutta l'Italia signor **CARLO BODE**, Via del Corso N. 307, p. p. — **Roma.**

L'IMPOTENZA
Si guarisce completamente in pochi giorni di cura, si nei giovani che nei vecchi, mediante le *pillole afrodisiache-tonico-ricostituenti* del **Prof. Urommando.** I risultati favorevoli fin'ora ottenuti, le complete guarigioni in chiunque ne ha fatto uso, e le numerose richieste anche di noti medici, raccomandano bene questa specialità, approvata da varie accademie mediche dell'Italia e dell'estero. — Prezzo completo **Lire Quindici** in tutta Italia. Unico deposito delle vere pillole afrodisiache presso **A. Urommando**, via Nolana, N. 26, 2º piano, Napoli. 421 R

ERNIE curate e guarite radicalmente coll'uso della **Cintura elettro-galvanica.** Esito garantito. Cura per corrispondenza. — **Jh. MASBROT,** Chir. M. Via Po, 27, p. p. **Torino.**

Quando i vostri MALATI o BAMBINI o ADULTI non POSSONO prendere cibo, ed il medico vi consiglia di nutrirli bene, procurate loro delle Gelatine di carne di Geo. Baker e Co.
Sono facilmente digeribili
Hanno un gusto squisitissimo
Non vi è malato che si rifiuti di prenderli.
Si vendono in scatole e mezze scatole.
Gelatina di Manzo . . . . L. 2,75 — L. 1,50
Gelatina di Manzo peptonata » 3,— — » 1,75
Gelatina di Pollo . . . . » 4,— — » 2,—
In Roma presso i fabbricanti Geo. Baker e Co., Farmacia Inglese Piazza di Spagna, 42, e nelle principali farmacie.

LOCOMOBILI e TREBBIATRICI
su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi.

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggerezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato.
317 coppiette vendute del solo piccolo modello
Listini e schiarimenti gratis a richiesta.
16 medaglie d'**Oro**, 15 Medaglie d'**Argento**, numerosi Diplomi, Medaglie di bronzo, Menzioni, ecc. ecc.
Concorso internazionale in Pesaro, Medaglia d'Oro per la migliore Trebbiatrice e Medaglia del Ministero d'Agricoltura e Commercio. — Esposizione e Concorso di Città di Castello, 1º Premio Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura e Commercio.
Turbine e Motori idraulici con rendimento dall'80 all'85 0/0 — Regolatori servo-motori — Compensatori a freno — Macchine e Caldaie a vapore — Specialità per cartiere — Alzamenti d'acqua — Impianti elettrici — Motori a gas.
NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE.
Società Italo - Svizzera di Costruzioni Meccaniche
Successore Officine e Fonderie ED. DE-MORSIER
Fondata nel 1850 in Bologna
Premiata colle massime onorificenze in 57 Esposizioni e Concorsi

Blenorragia, goccetta cronica e perdite bianche Guarigione garantita in 5 giorni senza arrecare conseguenze colle **Pillole di Kino** lire 4, o la **Iniezione Indiana** L. 3,50 (franche a domicilio). Privativa e spedizioni postali, scrivere alla Farmacia Coop. **G. Torresi**, via Magenta, **Roma.** — Vendesi da A. Manzoni e C. **Milano e Roma;** Farmacia Zarri, **Bologna;** Farmacia Torta, via Roma, **Torino.**


ACIDITÀ (sparisce all'istante) **dolori o bruciori di stomaco** (si calmano subito) **cattiva digestione** (causa di diarrea o stitichezza) **catarro gastro-intestinale**, si guariscono con l'uso della gastrosina ...
CHINA PACELLI (CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE) (specialità della Ditta *Pacelli*, Livorno). L'uso continuo del bicarbonato di soda per **aiutare la digestione** o per le **malattie dello stomaco impoverisce il sangue**, generando **anemia e debolezza**, causa spessissimo del **mal nervoso.** Vasetto L. 1.50 e 2. — Vendesi presso tutte le farmacie e grossisti.
N. B. — Per evitare inganni e stupide e dannose sostituzioni, chiedere **China-Pacelli** o guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica depositata « **Una Chinese** ». 1544 F

Stab. tip. del giornale la *Tribuna* – Stampato con inchiostro della Casa Berger e Wirth di Firenze